

CROSS^[x]
FESTIVAL
13.06 — 02.07 2025

VERBANIA
GHIFFA
ALBAGNANO

Tone of Light

Musica

Danza

Workshop

Performance

Spiritualità

CREDITI

Un progetto di

Fondazione CROSS ETS

Direzione artistica

Antonella Cirigliano

Curatela Focus India

Antonella Usai

Curatela CROSS Residence

e assistenza alla direzione artistica

Sara Cattin

Coordinamento generale

Annalisa Recchia

Segreteria Organizzativa

Beatrice Croci

Produzione

Sara Cattin e Annalisa Recchia

Assistente alla produzione

Antonella Cavalcante

Comunicazione e social media

management

Marlène Bronzieri

Assistente alla comunicazione

Sara Prataiolo

Direzione tecnica

Nicolò Brunetto, con Luna Mariotti,

in collaborazione con Caleidoscopio

Amministrazione

Barbara Vitolo

Biglietterie e Accoglienza

Antonella Cavalcante

Visual

Genio Media

Grafica

Genio Media

Webmaster

Chimbo/Francesca Nigro

Fotografia

Paolo Sacchi

Video

Lele Marcojanni/Elena Mattioli

e Stefania Carbonara

Service

Caleidoscopio

Ufficio Stampa

Cristina Negri

cristina.negri@fastwebnet.it

+39 3338317018

Calendario

17 - 18.05.25

DALLE 10:00 ALLE 13:00 E DALLE 15:00 ALLE 18:00

WORKSHOP

BIODANZA

Tiziana Coda Zabet e Antonella Luminosa Cavalcante (IT)

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

13 - 14 - 15.06.25

PERFORMANCE, WORKSHOP, INCONTRI CULTURALI

FOCUS INDIA

a cura di Antonella Usai (IT)

un weekend immersivo nella danza e nelle pratiche corporee dell'India, tra tradizione e contemporaneità

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE
E VILLA SIMONETTA, VERBANIA.

19.06.25

ORE 18:00

PERFORMANCE

SINFONIA H2O

Francesca Cinalli e Paolo De Santis (IT)

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

ORE 21:00

PERFORMANCE

DERVISHES REMIXED

Giovanni di Cicco (IT), con il derviscio Ahmad Rifai Hambrouch (SY)

TEATRO IL MAGGIORE, VERBANIA

20.06.25

ORE 19:00

CONFERENZA E PRESENTAZIONE LIBRO

DOVE VAI COSÌ DI FRETTA?

BUDDHISMO NELLA VITA QUOTIDIANA

con Lama Michel Rinpoche (IT)

TEATRO IL MAGGIORE, VERBANIA

ORE 21:00

PERFORMANCE

MIRADA

Elisa Sbaragli (IT)

TEATRO IL MAGGIORE, VERBANIA

ORE 21:30

PERFORMANCE - ANTEPRIMA NAZIONALE

CANI LUNARI

Francesco Marilungo (IT)

TEATRO IL MAGGIORE, VERBANIA

21.06.25

ORE 17:00 E 19:00
PERFORMANCE ITINERANTE

SIRENE

UN'ODISSEA AUDIO PERFORMATIVA
E PARTECIPATIVA SUL TEMA DELLA CASA

Sara Vilardo (IT/DK)

INTRA, LUNGO FIUME E QUARTIERE SASSONIA
Repliche 22.06.25, ore 17:00 e 19:00

ORE 21:00

PERFORMANCE - PRIMA NAZIONALE

DOVE CRESCE CIÒ CHE SALVA

ARCHIVIO SENTIMENTALE DEL MOVIMENTO

Francesca Foscarini (IT)

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

22.06.25

DALLE 10:30 ALLE 17:30
WORKSHOP

PLEASURE ROCKS

Barbara Stimoli e Tita C. Raccagni (IT)

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

ORE 21:00

PERFORMANCE

HIT OUT

Parini Secondo, per Bionoise (IT)

PIAZZA SAN VITTORE / L.GO DON MARIANI, VERBANIA

24.06.25

ORE 17:00

PERFORMANCE

STORIA DI UN RUSCELLO

Erica Meucci (IT)

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

ReplICA ore 18:30

25.06.25

DALLE 18:00 ALLE 20:30
INSTALLAZIONE PERFORMATIVA

COMING TO MATTER

Barbara Stimoli e Tita C. Raccagni (IT)

MUSEO DEL PAESAGGIO, VERBANIA

ORE 21:00

PERFORMANCE

ALLORO VARIETÀ AUREA

Francesca Cinalli e Paolo De Santis (IT)

ATELIER CASA CERETTI, VERBANIA

ReplICA 27.06, ore 21:00

26.06.25

DALLE 18:00 ALLE 21:00

INSTALLAZIONE PERFORMATIVA E VR

GARDEN ALCHEMY

TinDrum e Art of Listening (DK)

CHIESA EVANGELICA METODISTA, VERBANIA

ReplICA 27.06, dalle 18:00 alle 21:00

27.06.25

DALLE 18:00 ALLE 21:00

INSTALLAZIONI PERFORMATIVE A VILLA SIMONETTA, VERBANIA

repliche 28.06, dalle 18:00 alle 21:00

ORE 18:00 E ORE 20:00

PERFORMANCE

AUGMENTED NATURE

VERBANIA EDITION

Tom Arthurs (UK/CH), Isambard Khroustaliov (UK), Britt Hatzius (DE/UK)

ORE 18:30

PERFORMANCE

PERLE SPARSE

PERLES FANNÉ PAR TOUS

Vasbish Soobab (IT/MU)

ORE 19:00

PERFORMANCE

UMMN

- IL VIAGGIATORE IMMOBILE

2501, Chiara Frantini e Nunzio Cicero (IT)

28.06.25

ORE 19:00

PERFORMANCE ITINERANTE - PRIMA REGIONALE

SENTIERI DEL MISTERO

EgriBiancoDanza (IT)

SACRO MONTE, GHIFFA

ORE 21:00

PERFORMANCE - ANTEPRIMA NAZIONALE

FATIGUE

Irene Russolillo (IT)

SACRO MONTE, GHIFFA

2.07.25

Extra Festival

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

ORE 16:00

RITUALE

CERIMONIA DELL'INCENSO

ORE 17:30

PERFORMANCE

VOCI DAL BOSCO

Teatro Selvatico: Elena Borgna (IT)

Tono di Luce

La dimensione immateriale e della trascendenza, che nell'arte viene spesso tradotta in spazi dalle superfici auree, diventa per CROSS un **Tono di Luce**, ovvero un paesaggio dell'immaginario collettivo dai toni di colore indefiniti, ma che porta in sé una profondità luminosa capace di accompagnarci nella scoperta delle pratiche del corpo e della relazione cosmica che attraverso le arti del movimento ci tiene uniti in un abbraccio spirituale. Creando un ponte tra la cultura contemporanea e l'arte antica, la bellezza intrinseca e la ricchezza di **pratiche del corpo tradizionali, danze, canti e pratiche meditative sono di ispirazione per introdurre il pubblico alla danza e alla performance contemporanea**, evidenziando la commistione dei linguaggi e delle culture che transitano il mondo interiore, che svolgono azioni corali di incontro e condivisione, e che arricchiscono l'esperienza di chi le vive. La spiritualità viene in questo senso intesa anche in modo laico come stato di coscienza. Attraverso CROSS Festival "Tone of Light" ed. 2025 l'intento è quello di portare l'attenzione sul senso di fare e produrre arte nel contemporaneo, con la speranza di indurre riflessioni innovative e interessanti sullo stato attuale dell'arte e della spiritualità.

ANTONELLA CIRIGLIANO

Direzione Artistica

in collaborazione con **SARA CATTIN**

Assistente alla Direzione

Scrivo questo editoriale mentre alla radio va in onda l'ennesimo bollettino di guerra e il contesto geopolitico internazionale pare sempre più attraversato da psicosi collettive e allucinazioni su scala mondiale. E' in questo campo estremamente disturbato che prende il via il weekend FOCUS INDIA all'interno di un Cross Festival alla sua tredicesima edizione. Un Focus che guarda alle arti performative indiane da un punto di vista transdisciplinare e crossculturale, tentando di giocare su inquadrate variabili: dal campo largo geografico, temporale e di senso, a primi piani in grado di sviscerare non solo le tradizioni, ma anche le contraddizioni. Cercando di ristabilire una qualche forma di lucidità e sguardi aperti, ci auspichiamo andare oltre idealizzazioni e tentazioni esotizzanti sempre in agguato.

Lanciando domande e suggestioni che attraversano i secoli, ma anche luoghi fisici e mentali, viaggiando dall'India antica e medievale al Verbanco Cusio Ossola e al tempo presente, questi tre giorni incrociano tecniche e immaginari avvicinando la danza classica indiana alle arti marziali, il principe Siddharta a San Francesco, i raga indiani ai canti popolari del sud Italia, ma, soprattutto, la tematica spirituale a quella del selvaggio, l'eterico al carnale, l'ideale al viscerale. Il desiderio e l'auspicio sono di tornare a sentire il SACRO come nel Siddharta di Hermann Hesse, ovvero tornando a percepire "tutte le voci, tutte le mete, tutti i desideri, tutti i colori, tutta la gioia, tutto il bene e il male, tutto insieme il mondo. Tutto insieme il fiume del divenire...". E a riflettere sulle visioni che oggi più che mai questi linguaggi sono in grado di veicolare. Vorrei concludere citando una delle massime coreografe indiane, Chandralekha, che nel saggio del 2003 "Riflessioni sulle nuove linee di sviluppo nella danza indiana", scriveva: "Il 'contenuto' del corpo è vasto e complesso. Nelle culture indigene non esistono concetti del corpo limitati o frammentati. Il corpo viene visto come un'unità rispetto a sé stesso, così come rispetto alla società e al cosmo. (...) Nei contesti in cui ci muoviamo, io credo che la danza sia un 'progetto' che potrebbe rendere possibile il riscatto del corpo, della nostra colonna vertebrale, che per me è una metafora della libertà. La danza per me non è né spettacolo, né intrattenimento, né virtuosismo. Non si tratta di seduzione o titillazione o effetti speciali sovraccarichi o di rappresentazioni esotiche. Per me è tutto incentrato sull'evocare energia e dignità umana in un ambiente sempre più brutale e carico di violenza."

ANTONELLA USAI

Curatela Focus India

Tone of Light

The immaterial dimension and transcendence, which in art is often translated into spaces with golden surfaces, becomes for CROSS a Tone of Light, that is a landscape of the collective imagination with undefined colour tones, carrying within it a luminous depth capable of accompanying us in the discovery of the practices of the body and the cosmic relationship that through the arts of movement holds us together in a spiritual embrace. By creating a bridge between contemporary culture and ancient art, the intrinsic beauty and richness of traditional body practices, dances, chants and meditative practices are an inspiration to introduce the audience to contemporary dance and performance, highlighting the intermingling of languages and cultures that transcend the inner world, that perform choral actions of encounter and sharing, and that enrich the experience of those who encounter them. Spirituality is in this sense also understood in a secular way as a state of consciousness. Through CROSS Festival 'Tone of Light' ed. 2025 the intention is to bring attention to the meaning of making and producing art in the contemporary world, with the hope of inducing innovative and interesting reflections on the current state of art and spirituality.

ANTONELLA CIRIGLIANO

Artistic Direction

in collaboration with **SARA CATTIN**
Assistant Director

I am writing this editorial while yet another war bulletin is being broadcast on the radio and the international geopolitical context seems to be increasingly shot through with collective psychosis and hallucinations on a global scale. It is in this extremely disturbed field that the weekend FOCUS INDIA kicks off as part of a Cross Festival in its thirteenth edition. A Focus that looks at Indian performing arts from a transdisciplinary and cross-cultural point of view, attempting to play on variable framings: from the wide angle of geographical and temporal fields, to close-ups capable of dissecting traditions and contradictions. Trying to re-establish for us some form of lucidity and open gazes, we hope to go beyond idealizations and exoticizing temptations always lurking. Opening up questions and suggestions that cross the centuries, but also physical and mental places, travelling from ancient and medieval India to Verbano Cusio Ossola and the present time, these three days cross techniques and imagery, bringing classical Indian dance closer to the martial arts, Prince Siddhartha to St. Francis, Indian raga to southern Italian folk songs, and, above all, the spiritual theme to that of the savage, the etheric to the carnal, the ideal to the visceral. The desire and the wish are to return to feeling the SACRED as in Hermann Hesse's Siddhartha, that is, to return to perceiving 'all the voices, all the goals, all the desires, all the colors, all the joy, all the good and evil, all together the world. All together the river of becoming.... And to reflect on the visions that today more than ever these languages are able to convey. I would like to conclude by quoting one of India's foremost choreographers, Chandralekha, who in her 2003 essay 'Reflections on New Lines of Development in Indian Dance', wrote: "The "content" of the body is vast and complex. In indigenous cultures there are no limited or fragmented concepts of the body. The body is seen as a unity in relation to itself, as well as in relation to society and the cosmos. (...) In the contexts in which we move, I believe that dance is a 'project' that could make possible the redemption of the body, of our spine, which for me is a metaphor for freedom. Dance for me is neither spectacle, nor entertainment, nor virtuosity. It is not about seduction or titillation or overloaded special effects or exotic performances. For me it is all about evoking energy and human dignity in an increasingly brutal and violence-laden environment.'

ANTONELLA USAI

Focus India Curator



Focus India

Cross Festival - Tone of Light apre il **13, 14 e 15 Giugno** introducendo il pubblico alle arti performative indiane con un programma intenso di performance, workshop e incontri culturali che coinvolge artisti ed esperti di fama internazionale.

*Cross Festival - Tone of Light opens on **13, 14 and 15 June**, introducing the public to Indian performing arts with an intensive programme of performances, workshops and cultural encounters involving internationally renowned artists and experts.*

13.06.25

DALLE ORE 20:00
OPENING

A SEGUIRE
DANZA, ARTI INDIANE

SILSILA

SPETTACOLO DI DANZA CLASSICA INDIANA ODISSI

con *Sooraj Subramaniam (MY/AU/BE)*
e *Rukmini Vijas Duvivedi (IN)*

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

14.06.25

DALLE 8:30 ALLE 10:00

SESSIONI MATTUTINE DI YOGA E MUSICA DAL VIVO

HATHA YOGA

Rukmini Vijas Duvivedi (IN) e *Igor Orifici al flauto (IT)*

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

Continua il 15.06

DALLE 10:30 ALLE 13:00

WORKSHOP DI DANZA E KALARIPAYATTU

KALARIPAYATTU

Arianna Romano (IT)

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

Continua il 15.06

DALLE 14:00 ALLE 18:00

LABORATORIO DI TEATRO-DANZA ODISSI

ODISSI

DANZA E GESTUALITÀ TRA TRADIZIONE
E CONTEMPORANEO

con *Sooraj Subramaniam (MY/AU/BE)*

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

ORE 18:00

PROIEZIONE FILM DOCUMENTARIO

HEAVEN ON EARTH

di *Rocio Carbajo (ES)* e *Nico Miranda (IT)*

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

ORE 20:00

**CONFERENZA
RELAZIONALE**

con *Antonella Usai* e *MAO Museo d'Arte Orientale di Torino (IT)*

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

ORE 21:30

PERFORMANCE

WILD | ANIMAL MEMORIES

Arianna Romano (IT)

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

Calendario

15.06.25

DALLE 14:30 ALLE 16:30

INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

CONFERENZA

DIVINO, FEMMINILE, ANIMALE

TRA YOGINI INDIANE E STREGHE DEL CUSIO OSSOLA

con *Antonella Ravani (IT)*

LECTURE DEMONSTRATION

LA DANZA INDIANA

QUESTIONI DI GENERE E COSTRUTTI SOCIALI

con *Alessandra Consolaro*, e con *Lucrezia Ottoboni*
e *Antonietta Fusco di Collettivo Dance IN-T (IT)*

ORE 17:00

SPETTACOLO PER BAMBINI E ADULTI

**FRANCESCO, IL LUPO E
IL PRINCIPE SIDDHARTHA**

Il *Mutamento*: spettacolo di *Giordano Amato*,
con *Amandine Delclos* e *Claudio Micalizzi (IT)*

A SEGUIRE

CONCERTO PER DILRUBA E VOCE

KU

Renata Frana ed *Elena d'Ascenzo (IT)*

14 - 15 .06.25

DALLE 14:30 ALLE 21:00

MOSTRA OPERE VIDEO

**L'INDIA TRA SACRO E
PERFORMATIVO**

con lavori di *Attakkalari Dance Company*, *Jayachandran*
Palazhhy ed *Hemabharathy Palani (IN)*,

Massimiliano Troiani e *Antonella Usai (IT)*

In collaborazione con: *AIT - Asia Institute Torino*.

FB| YT: Pagine d'Asia | NABA, Nuova Accademia di Belle Arti, Milano
e *CRISOL project*

INGRESSO LIBERO CON DONAZIONE | VILLA SIMONETTA, VERBANIA

16 - 17 - 18.06.25

DALLE 8:30 ALLE 10:00, IL 18.06 DALLE 10:00 ALLE 11:30

SESSIONI MATTUTINE DI YOGA

YOGA NIDRA

con *Rukmini Vijas Duvivedi (IN)*

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

Alle giornate del Focus India partecipa anche:

GOVINDA. BODY, MIND AND SOUL.

Negozio olistico. Articoli di yoga, meditazione e benessere quotidiano.
Strada Carpice 22, Moncalieri - Torino. Tel. 3485432729.

13.06.25

DALLE ORE 20:00

OPENING
SALUTI DI BENVENUTO
A SEGUIRE

DANZA, ARTI INDIANE

SILSILA

SPETTACOLO DI DANZA CLASSICA INDIANA ODISSI

con Sooraj Subramaniam (MY/AU/BE) e Rukmini Vyas Dwivedi (IN)

60 MINUTI | INGRESSO GRATUITO CON DONAZIONE (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE (SALA TARA)

L'evento di apertura di CROSS Festival, quest'anno con uno spettacolo che vede protagonisti i danzatori indiani **Sooraj Subramaniam e Rukmini Vyas Dwivedi**, esponenti di livello internazionale in danza classica indiana. Il programma mescola Odissi e danza contemporanea, intrecciando nritta (danza pura) e abhinaya (danza espressiva), reinterpretando in chiave moderna temi tradizionali ed esplorando sfumature e peculiarità dei vari universi.

*The opening event of this year's CROSS Festival is a performance featuring Indian dancers **Sooraj Subramaniam and Rukmini Vyas Dwivedi**, internationally renowned exponents of Indian classical dance. The programme mixes Odissi and contemporary dance, interweaving nritta (pure dance) and abhinaya (expressive dance), reinterpreting traditional themes in a modern key and exploring nuances and peculiarities of the various universes.*

MANGALCHARAN - UN INIZIO DI BUON AUSPICIO

con Rukmini Vyas Dwivedi

Il Mangalacharan è il rito d'apertura nel repertorio tradizionale della danza classica Odissi. Un'invocazione devozionale dedicata a Madatangi, venerata nel Tantra come dea delle arti e della conoscenza. La danza inizia con l'artista che offre preghiere alla propria Ishṭadevata, ovvero la forma divina a cui è più devota.

Mangalacharan is the opening rite of the classical Odissi dance. It is a devotional invocation dedicated to the Goddess Madatangi, worshipped in Tantra as a symbol of knowledge and the arts. The dance begins with the performer offering prayers to her Ishṭadevata, the divine form to which she is most devoted.

Coreografia: Guru Kelucharan Mohapatra | Danza: Rukmini Vyas Dwivedi

PALLAVI

con Sooraj Subramaniam

Pallavi, letteralmente "fiore" o "elaborare", è una danza che partendo dalle pose scultoree caratteristiche della danza Odissi crea un quadro di immagini in movimento. La Sabhinaya Pallavi è una componente fondamentale dello stile coreografico di Guru Debaprasad Das, in cui il ritmo della danza pura si fonde con una breve, ma intensa, parte espressiva e cantata.

Pallavi, meaning 'to blossom' or 'to elaborate', is a dance that builds on the sculptural poses characteristic of Odissi dance to create a picture of moving images. The Sabhinaya Pallavi is a fundamental component of Guru Debaprasad Das's choreographic style, in which the rhythm of the pure dance merges with a short and intense expressive and sung part.

Coreografia: Guru Debaprasad Das | Danza: Sooraj Subramaniam

BATTU

con Rukmini Vyas Dwivedi

Il Battu Nritta è un brano di cosiddetta danza pura che mette in risalto la straordinaria abilità tecnica della danzatrice. Ispirata alle raffinate sculture che decorano i templi, questa danza trasforma le pose iconiche scolpite nella pietra in movimenti fluidi ed eleganti.

Battu Nritta is a pure dance that emphasises the dancer's extraordinary technical skill. Inspired by the refined sculptures that decorate temples, this dance transforms iconic poses carved in stone into fluid and elegant movements.

Coreografia: Guru Debaprasad Das | Danza: Sooraj Subramaniam

ASTAPADI

con Sooraj Subramaniam

Gli Astapadi sono una serie di canti d'amore scritti dal poeta Jayadeva nel XII secolo, che celebrano l'amore tra Radha e Krishna. In questa danza, Radha è consumata dall'ira per quello che percepisce come il tradimento di Krishna, mentre lui implora il suo perdono e cerca di riconquistarla con parole di lode.

The Astapadi are a series of love songs written by the poet Jayadeva in the 12th century, which narrate and celebrate the love between Radha and Krishna. In this dance, Radha is consumed with anger at what she perceives as Krishna's betrayal, while he begs her forgiveness and tries to win her back with words of praise.

Coreografia: Guru Debaprasad Das | Danza: Sooraj Subramaniam

MOKSH

con Rukmini Vyas Dwivedi

Moksh è un termine sanscrito che significa "liberazione". Questa danza, fedele al suo nome, invita sia la danzatrice che il pubblico a superare i confini del mondo materiale, conducendo verso uno stato di pura trascendenza. Attraverso un crescendo intenso e carico di energia, Moksh sembra sospendere il tempo, lasciando danzatrice e spettatori immersi in un profondo silenzio e contemplazione.

Moksh is a Sanskrit term meaning 'liberation'. This dance, true to its name, invites both dancer and audience to transcend the boundaries of the material world, leading to a state of pure transcendence. Through an intense and energetic crescendo, Moksh seems to suspend time, leaving both dancer and audience immersed in deep silence and contemplation.

Coreografia: Guru Kelucharan Mohapatra | Danza: Rukmini Vyas Dwivedi

NIMBUS

di e con Sooraj Subramaniam

Ispirato dal termine latino che indica una nuvola luminosa di pioggia, **Nimbus** è una performance di danza contemporanea che esplora il concetto di viraha, ovvero l'amore nel distacco, un tema centrale nella poesia classica indiana. Attraverso una reinterpretazione astratta della danza indiana, l'opera usa l'immagine della nuvola per rappresentare il turbinio di aspettative e desideri, giocando con luci e ombre in un rapporto lontano con l'amato. Questo desiderio si trasforma in perdita e disperazione mentre la nuvola sfuma e svanisce invitando ad accogliere una consapevolezza nuova.

Inspired by the Latin term for a luminous rain cloud, Nimbus is a contemporary dance performance that explores the concept of viraha, or love in detachment, a central theme in classical Indian poetry. Through an abstract reinterpretation of Indian dance, the work uses the image of the cloud to represent the swirl of expectations and desires, playing with light and shadow in a distant relationship with the beloved. This desire turns into loss and despair as the cloud fades and vanishes, inviting a new awareness.

Coreografia ed esecuzione: Sooraj Subramaniam | Composizione musicale: Osama Abdulrasol

Sooraj Subramaniam è un coreografo, danzatore e innovatore di fama internazionale, formatosi in Bharatanatyam e Odissi presso il Sutra Dance Theatre, in Kathak con Urja Desai Thakore e in danza classica occidentale presso la Western Australian Academy for Performing Arts. Ha collaborato con Srishti, Akademi, Balbir Singh Dance Company e Shobana Jeyasingh Dance, Nicole Kohler, Kalpana Raghuraman, Seeta Patel e il Maghenta Collective, il suo lavoro sfida i confini estetici, fondendo le tradizioni della danza indiana con influenze contemporanee per creare un'espressione artistica ibrida e personale.

Rukmini Vyas Dwivedi è una formatrice di yoga, danza e kalaripayattu, coreografa e danzatrice di danza Odissi. Ha iniziato il suo percorso con Pratap Narayan completando un training di 8 anni e laureandosi presso la Gandharva Mahavidyalaya. Dal 2016 ha continuato la sua formazione con Bijayini Sathpathy e Pratihra Reddy e si è esibita con il prestigioso Nrityagram Dance Ensemble. Come insegnante è riconosciuta per la chiarezza dei suoi insegnamenti sia dal punto di vista pratico che teorico. Lo stile Odissi di Rukmini e i suoi metodi pedagogici sono unici nel suo genere, portandola a viaggiare in tutto il mondo e ad attivare percorsi di ricerca trasversali anche ad altre discipline tradizionali.

14.06.25

ORE 18:00

PROIEZIONE FILM DOCUMENTARIO

HEAVEN ON EARTH

di Rocio Carbajo (ES) e Nico Miranda (IT)

60 MINUTI | INGRESSO GRATUITO

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE (SALA TARA)

Questa è la storia di come si crea un luogo sacro, di come una linea di discendenza rimane viva e, soprattutto, di come la vita di una persona può trasformare quella di molte. La storia di oggi è iniziata prima di tutto con Lama Gangchen Rinpoche, che lasciò il Tibet nel 1963. Durante gli anni in India, rifletteva su dove stabilirsi per condividere le sue conoscenze, esperienze e tradizioni, e su come mantenerle vive per le generazioni future. Il sogno di cinque montagne con una montagna centrale e un lago davanti lo ha guidato fino ad Albagnano, a Verbania, in Italia.

This is the story of how a sacred place is created, how a lineage remains alive and, most importantly, how the life of one person can transform the lives of many. This story first began with Lama Gangchen Rinpoche, who left Tibet in 1963. During his years in India, he pondered where to settle to share his knowledge, experiences and traditions, and how to keep them alive for future generations. The dream of five mountains with a central mountain and a lake in front guided him to Albagnano, in Verbania, Italy.

Genere: Documentario | Paese di produzione: Italia | Lingua originale: Italiano, Inglese, Spagnolo, Portoghese | Sottotitoli: Inglese, Spagnolo, Italiano, Tibetano, Cinese | Anno di produzione: 2022/23

ORE 20:00

CONFERENZA

CONFERENZA RELAZIONALE

con Antonella Usai e MAO Museo d'Arte Orientale di Torino (IT)

INGRESSO GRATUITO CON DONAZIONE

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

Nel 2023 per la mostra Il Grande Vuoto, Antonella Usai crea per l'Istituto Italiano di Cultura di Delhi una performance relazionale che permette di far incontrare la sua ricerca artistica con l'opera di Maurizio Anzeri Dakini Rossa e una thangka buddhista tra le più preziose del MAO. Durante la serata il pubblico sarà invitato a rivivere questo attraversamento in relazione al "filo rosso" del Focus India, andando a scoprire, inoltre, come la nuova direzione del MAO coinvolga il performativo nella rilettura e attivazione delle collezioni museali.

In 2023, for the exhibition Il Grande Vuoto (The Great Void), Antonella Usai creates a relational performance for the Italian Cultural Institute of Delhi that allows the encounter between her artistic research with Maurizio Anzeri's work Dakini Rossa and with one of the MAO's most precious Buddhist thangkas. During the evening, the audience will be invited to relive this crossing in relation to the 'red thread' of Focus India, also discovering how the new direction of the MAO involves the performative in the reinterpretation and activation of the museum collections.

Antonella Usai è una danzatrice e artista relazionale interessata da sempre al legame tra arti, natura e società. Ha conseguito una laurea magistrale in storia del teatro presso l'Università di Torino, una solida formazione in danza contemporanea e una post graduation in danza classica indiana di stile bharatanatyam presso la Darpana Academy of Performing Arts di Ahmedabad (India). Da oltre trent'anni si occupa di formazione e di coreografia in Italia e all'estero e come artista indipendente ha collaborato con numerose compagnie tra cui La Grande Opera, Controluce Teatro d'ombre, Zet Tanztheater, Rigolo Tanzendes Theater, Darpana Performing Group.

Nel 2009 ha fondato la compagnia di danza NAD (acronimo di Nascere Alla Danza), l'omonima Associazione e anche Terra NAD, il suo centro in bioarchitettura con l'intento di creare un luogo per la crescita dell'essere umano attraverso le pratiche artistiche e la promozione di una visione sistemica. Inoltre Antonella Usai è consulente artistica di Hangar Piemonte e artista residente presso il MAO, con cui collabora fin dalla sua fondazione.

MAO - Museo Arti Orientali di Torino. Ospitato nello storico Palazzo Mazzonis di Torino e parte della Fondazione Torino Musei, il MAO è una delle realtà culturali italiane più significative e tra le maggiori a livello europeo per la conoscenza e lo studio dell'arte orientale. Con la nuova direzione di Davide Quadrio è diventato inoltre un luogo di studio 'contemporaneo' della relazione tra l'Asia e Torino, l'Italia e l'Europa. Dal 2022, il MAO ha inaugurato il programma #MAOTempoPresente, che individua l'arte contemporanea come medium e motore di interpretazione e valorizzazione del patrimonio museale, immaginando soluzioni alternative di displaying attraverso l'inserimento di opere contemporanee e nuove installazioni site-specific, sviluppate all'interno del programma di residenze.

Intervengono Antonella Usai e MAO Museo d'Arte Orientale di Torino | Riprese e montaggio video Alessandro Muner.

ORE 21:30

DANZA E KALARIPAYATTU

WILD | ANIMAL MEMORIES

Arianna Romano (IT)

50 MINUTI | INGRESSO 10€ (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

Wild|Animal Memories è una composizione contemporanea che nasce dallo studio del Kalaripayattu, l'arte marziale originaria dell'India, considerata la madre delle arti marziali, e delle sue derivazioni, come il Kung Fu e il Wushu. Esplorando l'estetica e il simbolismo delle figure animali nel Kalaripayattu, la performance crea uno spazio-tempo senza confini. Due figure danzano specchiandosi l'una nell'altra, mentre un alter ego mette la protagonista di fronte ai propri limiti e vulnerabilità. Il viaggio che ne scaturisce ci invita a riflettere sulla relazione tra l'istinto animale e la razionalità umana. Da questa lotta interiore emerge la figura della Guerriera: una forza che incarna potenza fisica e mentale, purezza e precisione. La Guerriera intraprende una battaglia personale contro le miserie, le banalità e le piccole cose che abitano l'animo umano, in un percorso di riconnessione spirituale con il proprio lato animale e con il suo sé più profondo.

Wild|Animal Memories is a contemporary composition that stems from the study of Kalaripayattu, the martial art originating in India and considered the mother of martial arts, and its derivations, such as Kung Fu and Wushu. Exploring the aesthetics and symbolism of animal figures in the Kalaripayattu, the performance creates a boundless space-time. Two figures dance mirroring each other, while an alter ego confronts the protagonist with her own limitations and vulnerability. The resulting journey invites us to reflect on the relationship between animal instinct and human rationality. From this inner struggle emerges the figure of the Warrior: a force that embodies physical and mental power, purity and precision. The Warrior undertakes a personal battle against the miseries, trivialities and littlenesses that inhabit the human soul, on a path of spiritual reconnection with her animal side and her deeper self.

Ideazione e regia: Arianna Romano | Coreografia: Arianna Romano, Erica Meucci e Cecilia Tragni | Interpreti: Arianna Romano e Mara Lambriola | Musiche originali: David Bastos (con composizioni originali e brani non originali)



DALLE 14:30 ALLE 16:30
INCONTRI DI APPROFONDIMENTO

CONFERENZA

DIVINO, FEMMINILE, ANIMALE

TRA YOGINI INDIANE E STREGHE DEL CUSIO OSSOLA

con Antonella Ravani (IT)

LECTURE DEMONSTRATION

LA DANZA INDIANA

QUESTIONI DI GENERE E COSTRUTTI SOCIALI

con Alessandra Consolaro e con Lucrezia Ottoboni

e Antonietta Fusco di Collettivo Dance IN-IT (IT)

INGRESSO GRATUITO CON DONAZIONE
VILLA SIMONETTA, VERBANIA

DIVINO, FEMMINILE, ANIMALE.

Divino, umano e animale sono piani che oggi tendiamo a considerare separati e impermeabili, ma non è sempre stato così. In epoche e culture passate, questi mondi si intrecciavano, dando vita a una visione della realtà più complessa. La ricerca dell'antropologa Antonella Ravani esplora il legame tra il femminile e ciò che sfida il concetto di "sé", manifestandosi nel divino e nell'animale, come dimensioni "altre" rispetto all'umano. Un'indagine che ci invita a riconsiderare le nostre categorie e a scoprire possibilità di comprensione della realtà per lo più sconosciute.

LA DANZA INDIANA: questioni di genere e costrutti sociali

L'incontro è un'introduzione al contesto storico-culturale della danza classica indiana e in particolare dello stile Odissi, dalla sua nascita ad oggi ed illustra la complessità del fenomeno coreutico sul territorio indiano. La riflessione teorica sarà accompagnata da una presentazione performativa.

DIVINE, FEMININE, ANIMAL.

Divine, human and animal are planes that today we tend to consider separate and impermeable, but this was not always the case. In past eras and cultures, these worlds intertwined, giving rise to a more complex vision of reality. The research of anthropologist Antonella Ravani explores the link between the feminine and that which defies the concept of 'self', manifesting itself in the divine and the animal, as dimensions other than the human. An investigation that invites us to reconsider our categories and discover hitherto unknown possibilities for understanding reality.

INDIAN DANCE: gender and social constructs

The meeting is an introduction to the historical and cultural context of Indian classical dance and in particular the Odissi style, from its inception to the present day, and illustrates the complexity of the choreographic phenomenon in India. The theoretical reflection will be accompanied by a performative presentation.

Antonella Sabrina Ravani vive ad Arona, sul Lago Maggiore, si laurea in Comunicazione Culturale con una tesi sulle devadasi e la danza bharatanatyam. Successivamente prende una laurea magistrale cum laude in Antropologia Culturale ed Etnologia con specializzazione in Indologia presso l'Università di Torino con una tesi storico-antropologica sulla stregoneria nelle Alpi Lepontine. Nell'ambito di questa ricerca produce un breve documentario girato a Croveo (VB). Nel 2023 esce il libro *Infine. Ritualità e corporeità al tempo delle catastrofi*, edito da Costellazioni, nel quale contribuisce con l'articolo *Piedi che danzano, maniche pensano. Interconnessioni e crisi tra corpo umano e sociale*, nel quale mette a frutto anche la sua esperienza nella pratica della danza indiana bharatanatyam, originaria del Tamil Nadu.

Alessandra Consolaro è Professoressa Ordinaria di Lingua e Letteratura Hindi presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino. Laureata in Sanscrito (Università di Milano) e Hindi (Università di Torino), ha studiato presso la Jackson School of International Studies dell'Università di Washington (Seattle, USA) grazie a una borsa di studio Fulbright e ha conseguito un Dottorato in Storia, istituzioni e relazioni internazionali dei paesi extraeuropei presso l'Università di Pisa. La sua ricerca, di carattere interdisciplinare, è improntata alla critica femminista e di genere, attraverso cui analizza la lingua e la letteratura hindi e la storia dell'Asia Meridionale. Tra le sue pubblicazioni più recenti la traduzione italiana del romanzo di Geetanjali Shree *Ret Samadhi: Oltre la frontiera* (Solferino, 2024), vincitore dell'International Booker Prize 2022.

Dance IN-IT sono Stella Penzo, Lucrezia Ottoboni, Cristiana Alfonsetti e Antonietta Fusco, un gruppo di danzatrici e praticanti di teatro-danza indiano che viaggia, si forma e si esibisce tra India e Italia. Unitesi nel 2021 in forma online, hanno ben presto dato vita a un progetto di comunità che supporta la valorizzazione e la diffusione sul territorio italiano del teatro-danza classico indiano, una disciplina dai caratteri forti e allo stesso tempo estremamente fragile quando si trova lontano dal suo territorio d'origine. I temi chiave di Dance IN-IT vanno dal cuore all'essenza, dalla ricerca del corpo alla creazione dell'incontro. Le vite delle quattro artiste si diramano in luoghi diversi d'Italia e in altrettanto eclettici percorsi di alta formazione in teatro, danza, studi indologici, pedagogici e interculturali, trovando nel collettivo un luogo di scambio artistico e affettivo. Dance IN-IT si è esibito e ha svolto residenze artistiche presso teatri e festival in Italia e all'estero, tra cui l'Istituto Art Vision (Bhubaneswar, India), Teatro Due Mondi (Faenza), il Festival di teatro contemporaneo Aria (L'Aquila), PACTA dei Teatri (Milano).

ORE 17:00

SPETTACOLO PER BAMBINI E ADULTI

FRANCESCO, IL LUPO E IL PRINCIPE SIDDHARTHA

Compagnia Il Mutamento, spettacolo di Giordano Amato, con Amandine Delclos e Claudio Micalizzi (IT)

60 MINUTI | INGRESSO 10€ (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

Francesco, il lupo e il Principe Siddhartha è un viaggio tra mito e realtà, tra passato e presente, tra il desiderio di possedere e il coraggio di rinunciare. Attraverso le visioni di Dasa, un bambino che forse ricorda una vita passata, si intrecciano le storie di Siddhartha, il principe protetto dalla sofferenza, e di Francesco, che affronta il lupo di Gubbio sfidando sé stesso. Tra racconto, musica dal vivo e movimento, lo spettacolo unisce Oriente e Occidente, esplorando il significato della libertà e della scoperta di sé. La rinuncia diventa trasformazione, la paura una porta da varcare. Un'esperienza poetica per bambini e adulti, che invita a riscoprire empatia e connessione.

Il Mutamento ETS è un'impresa di produzione teatrale con sede in Piemonte, attiva da quasi trent'anni nel teatro di ricerca, innovazione, teatro ragazzi e di comunità. Oltre alla produzione e circuitazione nazionale e internazionale, promuove attività sul territorio, coniugando eccellenza artistica e impegno sociale. Tra le iniziative più importanti, il festival ISAO - Il Sacro attraverso l'Ordinario, con 28 edizioni. Dal 2025 il Mutamento è diretto da Giordano V. Amato, storico fondatore della compagnia, Luca Vonella e Chiara Crupi.

Francesco, the Wolf and Prince Siddhartha is a journey between myth and reality, between past and present, between the desire to possess and the courage to renounce. Through the visions of Dasa, a child who perhaps remembers a past life, the stories of Siddhartha, the prince protected from suffering, and Francesco, who confronts the wolf of Gubbio, challenging himself, intertwine. Between storytelling, live music and movement, the show unites East and West, exploring the meaning of freedom and self-discovery. Renunciation becomes transformation, fear becomes a door to pass through. A poetic experience for children and adults, inviting to rediscover empathy and connection.

Drammaturgia e regia: Giordano V. Amato | Con Amandine Delclos | Musica dal vivo: Claudio Micalizzi | Costumi: Roberta Vacchetta | Oggetti di scena: Luca Lusso | Foto di scena: Virginia Boscolo | Distribuzione: Alessandra Scatà | Produzione: Il Mutamento, 2020

ORE 18:00

CONCERTO PER DILRUBA E VOCE

KU

Renata Frana ed Elena d'Ascenzo (IT)

40 MINUTI | INGRESSO GRATUITO CON DONAZIONE

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

Elena D'Ascenzo e Renata Frana si incontrano nel 2017, accomunate dalla ricerca di sonorità lontane ma profondamente connesse. Il loro percorso artistico si sviluppa attorno al concetto di "vuoto" (Ku, 空), esplorato attraverso un viaggio che unisce arte, scienza ed esistenza. Recuperano suoni antichi e tradizioni, intrecciando raga, ninnananne della Maiella, canti di raccolta umbri e composizioni originali. Tra tradizione e sperimentazione, con influenze psichedeliche ed elettroniche, il loro lavoro segue un'unica direzione: "a vacante".

Elena D'Ascenzo è cantante e musicista, appassionata di blues afro-americano e vocalità mediterranee. Si esibisce in vari generi musicali, dal rock al blues, alla musica popolare, partecipando a festival internazionali. I suoi viaggi in Burundi, Cuba e Grecia influenzano le sue composizioni. Finalista al Premio Parodi 2020, collabora con compagnie teatrali e nel 2021 co-produce All'ombra dell'ulivo. Conduce seminari di canto popolare e vocale. La sua ricerca artistica è arricchita dagli studi con Françoise Atlan, Evgenia Toli e Njamy Sitson.

Renata Frana è musicista e artista visiva, con una formazione che spazia dalla musica indiana al jazz e alla musica classica. Ha studiato con Guido Schiraldi e Daud Khan Sadozai, esibendosi in numerosi concerti internazionali. Laureata in fisica, ha partecipato ai seminari di Labyrinth fondati da Ross Daly. Dal 2015 si esibisce in Italia e all'estero, e nel 2024 fonda l'associazione Komās con Ed Feldman, dedicata alla ricerca della musica dell'Asia del Sud. Continua la sua formazione musicale a Calcutta con la maestra Mita Nag, seguendo la tradizione Vishnupur Gharana.

Elena D'Ascenzo e Renata Frana si incontrano nel 2017, accomunate dalla ricerca di sonorità lontane ma profondamente connesse. Il loro percorso artistico si sviluppa attorno al concetto di "vuoto" (Ku, 空), esplorato attraverso un viaggio che unisce arte, scienza ed esistenza. Recuperano suoni antichi e tradizioni, intrecciando raga, ninnananne della Maiella, canti di raccolta umbri e composizioni originali. Tra tradizione e sperimentazione, con influenze psichedeliche ed elettroniche, il loro lavoro segue un'unica direzione: "a vacante".

Voce, percussioni, sintetizzatore: Elena D'Ascenzo | Dilruba, sintetizzatore, percussioni, voce: Renata Frana

PERFORMANCE

Francesca **SINFONIA** Cinalli (IT)
Paolo **H2O** De Santis (IT)

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE
40 MINUTI | INGRESSO 10€
In collaborazione con MAGGIORE DANZA

19.06.25 - ORE 18:00

Sinfonia H2O è un omaggio all'essenza dell'acqua, fonte sacra di vita, origine di tutto e custode della memoria. Questo lavoro dalla compagnia Tecnologia Filosofica si rivela essere un rito collettivo, sonoro e visivo; una sinfonia tra danza e suono per riflettere sull'inaridimento del nostro tempo e sulla necessità di tenere vivo il nostro immaginario, oggi più che mai. L'esperienza invita a immergersi in una riflessione profonda sull'armonia fragile del nostro pianeta, evocando il legame tra la vita e il cambiamento climatico che lo minaccia. La scena si trasforma in un arcipelago di specchi, dove il corpo si anima e il flusso dei suoni e delle azioni ci avvolge. In questo spazio di meraviglia tutto si fonde: l'acqua diventa voce, il corpo diventa onda e lo spazio un unico universo: quando si guarda l'acqua, si guarda l'umanità intera.

Sinfonia H2O is a tribute to the essence of water, sacred source of life, origin of everything and guardian of memory. This work by Tecnologia Filosofica turns out to be a collective ritual, sound and visual; a symphony between dance and sound to reflect on the withering of our time and the need to keep our imagination alive, today more than ever. The experience invites us to immerse ourselves in a profound reflection on the fragile harmony of our planet, evoking the link between life and the climate change that threatens it. The stage is transformed into an archipelago of mirrors, where the body comes alive and the flow of sounds and actions envelops us. Singular objects -springs, scales, hourglasses- emerge as instruments in an imaginary alchemical laboratory. In this space of wonder, everything merges: water becomes a voice, the body becomes a wave and space a single universe: when you look at water, you look at the whole of humanity.

Francesca Cinalli, danzatrice e coreografa, e **Paolo De Santis**, musicista e percussionista, all'interno del collettivo Tecnologia Filosofica percorrono la personale traiettoria di ricerca Il Corpo Rituale. Francesca Cinalli è diplomata IAT-GONG Scuola Biennale di Musica Danza Teatro dei Popoli di Genova con i maestri: Tapa Sudana, Tadashi Endo, KarunKaran, Cecile Gordon, Al Sheikh Nail Kesova. Paolo De Santis compone paesaggi sonori originali spaziando dall'elettro-acustica al field recording. Realizza live la colonna sonora di Solitudo Torino Jazz Festival 2019. Collabora con il musicista-noiser K. Haino per Hidden Body Fabbrica Europa 2018. Collabora con Luca Morino e Pier Luigi Pusole per 13600Hz, concerto per macchine per cucire di Sara Conforti Artissima; con i Phone Regis vince il festival Non solo rock, con gli Onda Sonora vince il Festival Piceno Rock. Da anni collaborano con enti culturali nazionali e internazionali: CROSS Project; Istituto Italiano di Cultura di Jakarta, Indonesia; IIC di Los Angeles; IIC di Seoul, Korea; Cie Atou di Lyon per le creazioni Hydden Body e Limpid Sun, Triennale d'Arte Setouchi in Giappone; con il regista iraniano Milad Tangshir per il film in VR Hydrocosmos con il sostegno di Fondazione Piemonte dal Vivo e Coorpi, Museo del Cinema di Torino. Nel 2019 vengono selezionati per il bando Crossing The Sea, Marche Teatro in collaborazione con Shanghai International Dance Center; nel 2019 per il bando Air Residenze Coreografiche Lavanderia a Vapore; nel 2022 per il bando Cura. Dal 2016 realizzano il progetto CAMPI CREATIVI e dal 2024 CAMPI GRAVITAZIONALI con giovani under 25 in sinergia con Lavanderia a Vapore.

Ideazione e creazione: Francesca Cinalli e Paolo De Santis | Coreografie: Francesca Cinalli | Composizione e live sound: Paolo De Santis | Performer: Francesca Cinalli, Aldo Torta, Paolo De Santis | Dramaturgia: Ornella D'Agostino | Live sound: Paolo De Santis | Produzione: Tecnologia Filosofica - Traiettoria di ricerca Il Corpo Rituale | Coproduzione: Fondazione CROSS ETS | Con il sostegno di: Lavanderia a Vapore e Fondazione Piemonte dal Vivo, progetto vincitore del Bando Residenze Coreografiche 2019, Marche Teatro e Shanghai International Dance Center, progetto selezionato per il Bando Crossing The Sea 2019, Istituto Italiano di Cultura di Seoul (Corea), Art Center IDA, Festival dello Sviluppo Sostenibile 2022



PERFORMANCE

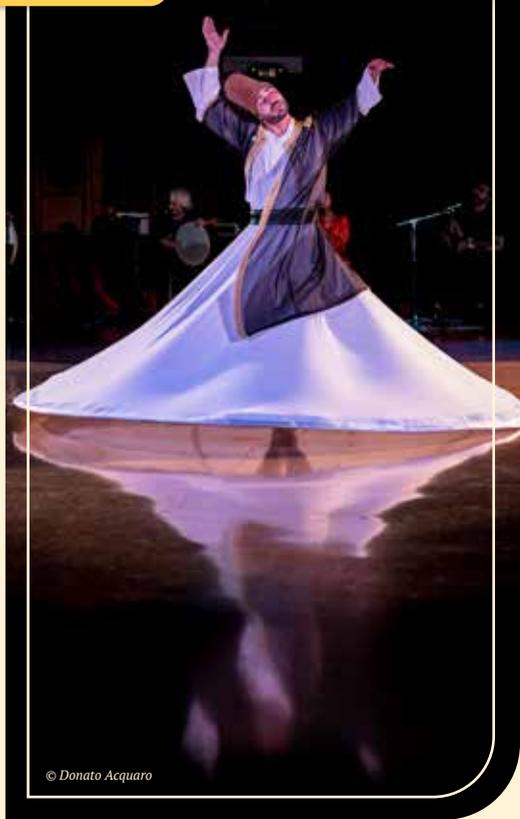
Giovannidi Cicco (IT) **DERVISHES** con il derviscio
Ahmad Rifai **REMIXED** Hambrouch (SY)

TEATRO IL MAGGIORE, VERBANIA
50 MINUTI | INGRESSO 15€
In collaborazione con MAGGIORE DANZA

19.06.25 - ORE 21:00

Dervishes Remixed è uno spettacolo corale che coinvolge undici danzatorə e musicistə provenienti da tutta Europa e oltre, immergendo il pubblico nell'esperienza unica della danza meditativa dei dervisci rotanti. La rotazione derviscia (in turco "semazen": ascoltare; in persiano "zan": fare) è una pratica propria degli asceti islamici della tradizione Sufi, i dervisci, che vivono una vita di povertà materiale intraprendendo pratiche mistiche. La rotazione e il suo processo meditativo, accentuati dalle ampie gonne dei costumi tradizionali, fanno parte di una pratica di adorazione durante la quale lə danzatorə si allontanano dai propri desideri per raggiungere la perfezione divina. La rotazione ripetitiva dei corpi interpreta simbolicamente l'orbita dei pianeti attorno al Sole, permettendo di raggiungere uno stato di trance statica. In questo lavoro, Giovanni di Cicco coreografa la pratica tradizionale dei dervisci rotanti e le musiche acustiche dal vivo con un occhio unico e contemporaneo.

Dervishes Remixed is a choral performance involving eleven dancers and musicians from all over Europe and beyond, immersing the audience in the unique experience of the meditative dance of the rotating dervishes. Rotating dervishes (in Turkish 'semazen': to listen; in Persian 'zan': to do) is a practice of Islamic ascetics of the Sufi tradition, the dervishes, who lead a life of material poverty by engaging in mystical practices. The rotation and its meditative process, accentuated by the ample skirts of the traditional costumes, are part of a practice of worship during which the dancers depart from their own desires to achieve divine perfection. The repetitive rotation of the bodies symbolically interprets the orbit of the planets around the Sun, allowing one to reach a state of ecstatic trance. In this work, Giovanni di Cicco choreographs the traditional practice of rotating dervishes and live acoustic music with a unique and contemporary eye.



© Donato Acquaro

Giovanni di Cicco è un acclamato coreografo residente a Genova che, grazie alla sua lunga esperienza teatrale, nel 2013 fonda il progetto sperimentale DEOS, all'interno della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova di cui nel 2015 diventa compagnia autonoma in residenza. Per DEOS coreografa numerosi spettacoli. Nel 2021 per il Teatro di Bolzano cura le coreografie dello spettacolo Tango Macondo sulle musiche originali di Paolo Fresu. Collabora regolarmente con il Teatro Nazionale di Genova coreografando molti degli spettacoli della stagione 2019/2020. Lavora come coreografo con Dergah Danza Teatro e instaura una collaborazione pluriennale con l'Ikonoklaste festival di Wuppertal. È stato Guest Choreographer per la compagnia Dansa Contemporanea de Cuba. Lavora con la Compagnia Arbalette di Genova dal 1983. Nel 1988 e 89 è ospite della Folkwang Hochschule di Essen (diretta da Pina Bausch), dove coreografa Occasione per uno schizzo.

Ahmad Rifai Hambrouch è derviscio rotante, proveniente da Aleppo, nato nel 1994. Suo padre, danzatore, gli insegna la danza del derviscio sufi fin dalla più tenera età. A 5 anni si esibisce per la prima volta davanti a un pubblico, diventando il più giovane derviscio a salire su un palcoscenico. All'età di 18 anni lascia la Siria a causa della guerra, ma non perde la sua passione per la danza. Si esibisce regolarmente in Europa e ha l'obiettivo di far conoscere la sua arte al grande pubblico.

Coreografia e ideazione: Giovanni Di Cicco | Direzione musicale e ideazione: Davide Ferrari | Assistente di produzione: Roberto Pierantoni | Danzatori: Luca Alberti, Cristina Banchetti, Filippo Bandiera, Emanuela Bonora, Carlotta Brogi, Giulia Gilera | Danzatore Derviscio: Ahmad Rifai Hambrouch | Musicisti: Friedrich Glorian (percussioni), Samer Harb (oud), Yana Oder (voce) | Produzione: DEOS-danse ensemble - ECHO-ART



© Freya Holders

CONFERENZA E PRESENTAZIONE LIBRO

Lama Michel **DOVE VAI** Rinpoche
COSÌ DI FRETTA?
BUDDHISMO NELLA VITA QUOTIDIANA

TEATRO IL MAGGIORE, VERBANIA
70 MINUTI | INGRESSO GRATUITO
Prevendita libro su Amazon.it

20.06.25 - ORE 19:00

Con dolcezza e profondità, Lama Michel Rinpoche ci accompagna in un viaggio alla riscoperta della felicità, intrecciando aneddoti personali e riflessioni profonde sul nostro vivere quotidiano. Con uno sguardo limpido e autentico, ci conduce dritti al cuore degli insegnamenti buddhisti, rivelando con semplicità e saggezza come trovare una pace interiore che spesso appare lontana. Ma la sua non è una lezione astratta né un insegnamento fatto di dogmi. Lama Michel ci parla con umiltà, partendo dai dubbi e dalle difficoltà che ciascuno di noi incontra ogni giorno. Con un linguaggio chiaro, ci aiuta a comprendere cos'è davvero la felicità e come possiamo allenare la nostra mente per raggiungerla, trasformando il nostro modo di vivere le relazioni, il lavoro, le sfide quotidiane. Questo libro è un dono e un invito a guardare la vita con occhi nuovi, ad abbandonare schemi rigidi e paure, per riscoprire il valore della consapevolezza e della gentilezza. Perché ognuno di noi, nel proprio piccolo, può essere parte della soluzione anziché del problema: nelle difficoltà di ogni giorno così come di fronte alle grandi sfide del nostro tempo, dalle crisi globali all'indifferenza che ci allontana dagli altri.

With gentleness and depth, Lama Michel Rinpoche takes us on a journey to rediscover happiness, interweaving personal anecdotes and profound reflections on our daily lives. With a clear and authentic gaze, he leads us straight to the heart of Buddhist teachings, revealing with simplicity and wisdom how to find an inner peace that often seems far away. But this is not an abstract lesson or a teaching made up of dogmas. Lama Michel speaks to us with humility, starting from the doubts and difficulties that each of us encounters every day. In clear language, he helps us to understand what happiness really is and how we can train our minds to achieve it, transforming the way we live our relationships, our work, our daily challenges. This book is a gift and an invitation to look at life with new eyes, to abandon rigid patterns and fears, to rediscover the value of awareness and kindness. Because each of us, in our own small way, can be part of the solution rather than part of the problem: in everyday difficulties as well as in the face of the great challenges of our time, from global crises to the indifference that alienates us from others.

Lama Michel Tulku Rinpoche nasce a San Paolo, in Brasile, nel 1981. E' un maestro buddhista e guida spirituale di diversi centri buddhisti nel mondo. Riconosciuto come la reincarnazione di un maestro tibetano, all'età di 12 anni decise di intraprendere un'educazione tradizionale in India e Tibet sotto la guida di Lama Gangchen Rinpoche e altri maestri illustri, che concluse nei 22 anni successivi. La sua capacità di rendere accessibile, chiara e rilevante la profonda e vasta filosofia e pratica buddhista per la società contemporanea lo rende un ponte prezioso tra la saggezza tradizionale e le esigenze del mondo attuale, portando una spiritualità laica nella vita di tutti i giorni. Vive in Italia all'Albagnano Healing Meditation Centre sul Lago Maggiore Maggiore. **Albagnano Healing Meditation Centre** È sede dell'Associazione Kunpen Lama Gangchen e del Tempio del Cielo sulla Terra. Luogo di culto aperto al pubblico, è dedicato allo studio e alla pratica del buddhismo tibetano ed è sempre di più un punto di riferimento per una comunità di persone che condividono interesse per la spiritualità e per una vita in armonia con la natura. **T.Y.S. Lama Gangchen Rinpoche**, maestro tibetano e guaritore, ha fondato l'Albagnano Healing Meditation Centre nel 1999. Un piccolo Tibet che custodisce l'arte e la cultura himalayana e che ospita, tutto l'anno, lama tibetani e altri maestri.

PERFORMANCE

Elisa **MIRADA** Sbaragli (IT)

TEATRO IL MAGGIORE, VERBANIA
25 MINUTI | INGRESSO 10€
In collaborazione con MAGGIORE DANZA

20.06.25 - ORE 21:00

Mirada è una danza multimediale e poetica che porta nuovi modi di contemplare la presenza di un corpo nello spazio proponendo un punto di vista ultra dinamico: estremamente distante dall' performer, estremamente vicino a una tecnologia che ne amplifica la presenza. Concentrandoci sui dettagli avvertiamo una sensazione di prossimità e vicinanza. Come può la tecnologia amplificare la percezione di un paesaggio senza mortificarlo? **Mirada** è lo sguardo sull'infinito e contemporaneamente l'occhio imperfetto, il dettaglio ingigantito. Andando oltre una visione "da cartolina", il paesaggio è quella cornice in cui è possibile ripensare la percezione del tempo, della distanza fisica e interiore, dei corpi all'orizzonte.

***Mirada** is a multimedia and poetic dance that brings new ways of contemplating the presence of a body in space by proposing an ultra-dynamic point of view: extremely distant from the performer, extremely close to a technology that amplifies their presence. By focusing on the details, we experience a feeling of proximity and closeness; as well, it emerges as a kind of control over what we are observing. How does one experience proximity when space is mediated by digital? **Mirada** is the gaze into infinity and simultaneously the imperfect eye, the magnified detail. Going beyond the 'postcard' vision, the landscape is that frame in which it is possible to rethink the perception of time, of physical and inner distance, of bodies on the horizon.*

Elisa Sbaragli è una danzatrice e coreografa verbanese sostenuta dal 2023 da Tir Danza. Al centro della sua ricerca c'è il corpo inteso come materia plasmabile, che allena ad uno stato di presenza, ascolto e relazione. Nel 2023 apre la ricerca artistica di *Se domani*, interpretato da Alice Raffaelli e Lorenzo De Simone, vincitore dei bandi Cifonare PimOff 23/24, HOME Calling 2023 e selezionato dalla Nid Platform 2024 nella sezione Open Studios. Tra gli ultimi suoi lavori, **Mirada** è vincitore del bando Danza Urbana XL 2024; Sull'irrequietezza del divenire viene selezionato da Bodyscape 2021 promosso dall'Associazione Culturale Danza Urbana. Viene selezionata da CRISOL - Creative Processes (Boarding Pass Plus 2022/23/24) per svolgere periodi di residenza in Norvegia assieme ad altri artisti internazionali, partecipando al Festival ((O))utpost 2023 - Flørli (NO).

Coreografia e danza: Elisa Sbaragli | Con il contributo di: Edoardo Sansonne e Fabio Brusadin | Elaborazione sonora: Edoardo Sansonne | Installazione video: Fabio Brusadin | Costumi: Chiara Corradini | Cura e promozione: Marco Burchini | Produzione: Tir Danza | Vincitore di Danza Urbana XL 2024 del Network Anticorpi XL



PERFORMANCE - ANTEPRIMA NAZIONALE

Francesco **CANI LUNARI** Marilungo (IT)

TEATRO IL MAGGIORE, VERBANIA

45 MINUTI, SEGUE TALK CON L'AUTORE | INGRESSO 10€

Progetto sostenuto da CROSS Residence e in collaborazione con MAGGIORE DANZA

20.06.25 - ORE 21:30

Cani Lunari prende il nome da un affascinante fenomeno ottico: piccoli archi luminosi che, nei mesi invernali, possono apparire ai lati della luna piena a causa della rifrazione della luce lunare nei cristalli di ghiaccio della troposfera. Nella tradizione popolare, questi segni nel cielo annunciavano il maltempo imminente: si diceva che contando le stelle all'interno dell'alone si potesse prevedere la durata della tempesta. A partire da questo legame tra la luna e la dimensione simbolica della magia, lo spettacolo indaga la figura della strega, della guaritrice, della *magiara* - una presenza marginale nella società, ma costantemente ricorrente nella storia e nelle culture. Seguendo le riflessioni di studiosi come Carlo Ginzburg ed Ernesto De Martino, **Cani Lunari** esplora la magia come una forma di sapere alternativo, un sistema rituale che permette di attraversare l'incertezza e la paura, resistendo all'idea che la scienza positiva sia l'unico orizzonte di conoscenza possibile.

Cani Lunari takes its name from a fascinating optical phenomenon: small luminous arcs that can appear on either sides of the full moon during the winter months, caused by the refraction of moonlight through ice crystals in the troposphere. In popular tradition, these celestial signs were seen as omens of impending bad weather; it was said that by counting the stars within the halo, one could predict the duration of the storm. Building on this connection between the moon and the symbolic realm of magic, the performance explores the figure of the witch, the healer, the *magiara* - a marginal yet recurring presence throughout history and across cultures. Drawing from the reflections of scholars such as Carlo Ginzburg and Ernesto De Martino, **Cani Lunari** examines magic as an alternative form of knowledge - a ritual system that allows us to navigate uncertainty and fear, challenging the idea that empirical science is the only possible horizon of understanding.

Francesco Marilungo, dopo gli studi in Ingegneria e un periodo di ricerca al Von Karman Institute di Bruxelles, frequenta l'Atelier di Teatrodanza alla Paolo Grassi di Milano. Dal 2010 viene a contatto con coreografi di fama internazionale come Julie Anne Stanzak, Masaki Iwana, Yasmine Hugonnet, Jan Fabre, Romeo Castellucci. Negli anni, lavora come performer per Enzo Cosimi, Antonio Marras e Alessandro Sciarroni. Inizia un proprio percorso autoriale alla ricerca di un codice personale tra la performance, la danza e le arti visive. *Paradise*, vincitore del bando NEXT 2015/2016 della Lombardia, viene selezionato da Anticorpi XL per la Vetrina della Giovane Danza d'Autore 2016. *Love Souvenir* del 2018 è vincitore del bando Inteatro Festival e del bando Next 2017/2018 della Lombardia. Con *Party Girl*, vince il premio Prospettiva Danza 2020 e Cross Award 2020 e viene selezionato per la Nid Platform 2021. *Stuporosa* debutta a Short Theatre Roma a settembre 2023 e inizia una tournée internazionale. Nel 2024 *Stuporosa* viene presentato alla Nid Platform nella sezione programmazione e vince il premio UBU 2024 come Miglior Spettacolo di Danza. Il suo nuovo progetto **Cani Lunari** è vincitore del Premio CollaborAction - Network Anticorpi.

Coreografia e regia: Francesco Marilungo | Con Vera Di Lecce, Barbara Novati, Roberta Racis, Alice Raffaelli, Francesca Linnea Ugolini | Costumi: Lessico Familiare | Musica e Vocal Coaching: Vera Di Lecce | Disegno Luci: Gianni Staropoli | Foto e Video: Luca Del Pia | Produzione: Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza | Coproduzione: SNAPORAZVEREIN, Oscenica srl | Il progetto è stato realizzato con il contributo di ResiDance - luoghi e progetti di residenza per creazioni coreografiche azione del Network Rete Anticorpi XL: AMAT - Associazione Marchigiana per le Attività Teatrali, Fondazione Armutia, Consorzio PUGLIA CULTURE - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura in collaborazione con Associazione Menhir / festival LE DANZATRICI en plein air di Ruvo di Puglia e Ass. Cult. TEATRO MENZATTI/ TEX - Il Teatro dell'ExFadda di San Vito dei Normanni (Puglia) | Con il sostegno di Cross Festival, Primavera dei Teatri Castrovillari | Con il contributo di Marosi Festival, Teatro delle Moire





© Marina Cartuccio

PERFORMANCE ITINERANTE

Sara **SIRENE** Vilardo (IT/DK)

UN'ODISSEA AUDIO PERFORMATIVA
E PARTECIPATIVA SUL TEMA DELLA CASA

INTRA, LUNGO FIUME E QUARTIERE SASSONIA. MEETING POINT: PIAZZA MATTEOTTI N. 24, VERBANIA
75 MINUTI | INGRESSO 10€ (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)

Camminata a passo sostenuto / Brisk walking

Progetto sostenuto da CROSS Residence e con il sostegno di Danish Art Foundation (DK)

21 E 22.06.25 - ORE 17:00 E 19:00

Sirene è una performance itinerante e immersiva negli spazi urbani della città di Verbania. È guidata dalla performer Sara Vilardo e mira a esplorare il viaggio di ritorno da una prospettiva contemporanea. Il pubblico, accompagnato da una narrazione e da una composizione sonora che ascolta tramite cuffie audio. Il pubblico è invitato a muoversi in un percorso cittadino ispirato all'Odissea dove, tra sfide ed ostacoli, intraprende un viaggio di trasformazione. Questo percorso di gruppo diventa così un'opportunità di introspezione e cambiamento, una vera esperienza trasformativa dove la metafora di cercare il rientro verso casa diventa un viaggio alla ricerca di sé stesso.

Sirene is an itinerant and immersive performance set in the urban spaces of Verbania. Led by performer Sara Vilardo it aims to explore the journey of return from a contemporary perspective. The audience, guided by narration and a sound composition played through headphones, moves through a city route inspired by The Odyssey. Along the way, they encounter challenges and obstacles, embarking on a transformative journey. This shared experience becomes an opportunity for introspection and change - a true transformative journey where the metaphor of returning home turns into a deeper search for oneself.

Sara Vilardo è attrice, performer, creatrice teatrale e insegnante di yoga. Nata a Milano, ha vissuto e sviluppato la sua pratica sia in Italia che all'estero, a Bruxelles e Copenhagen, la città dove risiede tuttora. Ha sempre coltivato una ricca rete internazionale di collaborazioni, come performer e co-autrice. È specializzata nella creazione di progetti performativi site-specific in spazi non convenzionali e interattivi, con particolare attenzione all'aspetto sensoriale e immersivo. Ha collaborato con Wunderland (DK), di cui fa parte dal 2014, Cantabile2 (DK), Carte Blanche (DK), Sisters Hope (DK), Sanseværk (DK), Fondazione CROSS ETS (IT), Cie Willy Dorner (A), Pleiadi Art Production (IT), Vereningde Planeten (BE) e Lundhal & Seithl (S). Per Sara Vilardo l'arte è una potente fusione di politica e poesia perché crede profondamente nella connessione unica tra performer e pubblico: un'esperienza trasformativa in grado di evocare emozioni, ispirare nuove prospettive e portare ad azioni tangibili.

Idea, regia e performance: Sara Vilardo | Drammaturgia: Sara Vilardo e Sonja Winckelmann Thomsen | Testi: Sonja Winckelmann Thomsen | Composizione sonora: Camilla Rosselli | Assistente alla regia: Gaia Barco | Voce fuori campo: Gabriele Reboni | Co-performer: Thelma Vilardo | Website e grafica: Sonja Winckelmann Thomsen | Traduzione testi: Sara Vilardo, in collaborazione con Stefano Casi e James Trinca | Residenze: workspacebrussels (Bruxelles, BE), Metropolis Københavns Internationale Teater (Copenhagen, DK) | Progetto vincitore di: bando PROGETTO CURA 2024 (selezionato per residenze: Teatri di Vita/BO, Teatro del Lemming/RO, Idra Teatro/BS) | In collaborazione con: Metropolis/KIT (Copenhagen, DK), con il sostegno di Danish Art Foundation (DK)



© Laura Farneti

PERFORMANCE | PRIMA NAZIONALE

Francesca **DOVE CRESCE** Foscarini (IT)
CIÒ CHE SALVA
ARCHIVIO SENTIMENTALE DEL MOVIMENTO

VILLA SIMONETTA, VERBANIA

45 MINUTI | INGRESSO 10€

In collaborazione con MAGGIORE DANZA

21.06.25 - ORE 21:00

“Nella vita è la nostra salvezza; non solo la nostra vita, ma la vita del vivente” dice Ginevra Bompiani parafrasando il noto verso di Hölderlin. Pensieri e parole che diventano titolo, guida, monito dell’ultima ricerca artistica di Francesca Foscarini, ricerca che, per necessità e desiderio, si dispiega tutta all’aperto e allo scoperto, lì **Dove cresce ciò che salva**. Il viaggio dell’artista viene mappato sulle tracce lasciate dalle pietre, ossa della terra, scheletro nostro e del mondo, che diventano l’archivio delle forze che compongono e decompongono la vita. Nel difficile e mai rassicurante tentativo di recuperare una memoria biologica perduta, il tempo e la razionalità vengono abbandonati, come un sogno che ci riavvicina a noi stessi, ai viventi e all’universo nel suo mistero inconcepibile.

‘In life is our salvation; not only our life, but the living’s life’ says Ginevra Bompiani paraphrasing the well-known verse by Hölderlin. Thoughts and words that become a title, guide, and warning of Francesca Foscarini’s latest artistic quest, a research that, out of necessity and desire, unfolds all out, open air, there ‘where that saves grows’. The artist’s journey is mapped on the traces of stones, bones of the earth, our and the world’s skeleton, becoming the archive of the forces that compose and decompose life. In the difficult and never reassuring attempt to recover a lost biological memory, we abandon time. Like in a dream, we are brought again close to us living beings and to the inconceivable universe.

Francesca Foscarini è danzatrice e coreografa e affianca da sempre la sua ricerca artistica alla formazione, tramite workshop e laboratori. La appassiona la ricerca continua e l’individuazione delle strategie che conducono il corpo ad una condizione espressiva sempre rinnovata, generatrice di nuove scritture somatiche, significati e immaginari. A fianco del suo lavoro autoriale iniziato nel 2009 che continua a vederla ospite di importanti festival nazionali ed internazionali, dal 2023 collabora con il Festival Terreni Creativi nella programmazione dedicata alla danza in Sardegna, IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia/Circuito CLAPS | In collaborazione con: Lamia Santolina Casa Giardino e Residenza d’Arte; MiC – Ministero Italiano della Cultura | In residenza presso: Residenza artistica Centrale Fies / Passo Nord, Dance Identity: Choreographic Centre Burgenland, TWAIN/ PERIFERIE ARTISTICHE – Centro di Residenza del Lazio, KOMM TANZ/Passo Nord_ progetto residenze Compagnia Abbondanza/Bertoni

Ideazione e interpretazione: Francesca Foscarini | Suono: Fra de Isabella | Disegno luci: Elena Vastano | Sguardi che hanno accompagnato la ricerca: Chiara Bortoli, Sorelle di damiano, Cosimo Lopalco | Costume: Lucia Gallone | Elementi di scena: Associazione L’Agorà, Francesca Foscarini, Giancarlo Scrimieri / Intrecciarte | Creative promoter: Silvia Ferrari | Produzione: Associazione Culturale Zebra | Con il sostegno di: Associazione Culturale VAN, Fuorimargine - Centro di produzione della danza in Sardegna, IntercettAzioni – Centro di Residenza Artistica della Lombardia/Circuito CLAPS | In collaborazione con: Lamia Santolina Casa Giardino e Residenza d’Arte; MiC – Ministero Italiano della Cultura | In residenza presso: Residenza artistica Centrale Fies / Passo Nord, Dance Identity: Choreographic Centre Burgenland, TWAIN/ PERIFERIE ARTISTICHE – Centro di Residenza del Lazio, KOMM TANZ/Passo Nord_ progetto residenze Compagnia Abbondanza/Bertoni

Parini Secondo **HIT OUT** per Bienoise (IT)

PIAZZA SAN VITTORE/ L.GO DON MARIANI
20 MINUTI | INGRESSO GRATUITO CON DONAZIONE
In collaborazione con MAGGIORE DANZA

22.06.25 - ORE 21:00

© Bianca Peruzzi

HIT OUT è un viaggio intenso e pulsante, nato dall'ambizioso progetto di ricerca **HIT**, dove il salto della corda si trasforma in uno strumento percussivo capace di dar voce a ritmi, movimenti e riflessioni. Dopo un anno di preparazione atletica, la compagnia Parini Secondo e il musicista e produttore Bienoise esplorano il suono del gesto atletico, svelando sfumature timbriche inattese. **HIT OUT** eleva l'allenamento quotidiano ad atto performativo, trasformando il battito della corda in un'eco potente: un atto di ribellione contro quelle forze che ci vorrebbero immobili. Nella performance a 360° le saltatrici intrecciano movimento e suono in una partitura che unisce precisione atletica e sperimentazione musicale. Single-under, side-swing e double-under non sono solo figure tecniche, ma vibrazioni che si fondono con voci e sintetizzatori, componendo una vera e propria sinfonia ritmica, una "hit" che risuona nel petto.

Parini Secondo nasce nel 2017 da Sissj Bassani e Martina Piazzi con Camilla Neri e Francesca Pizzagalli. Mettendo in dubbio il rapporto tra arte e originalità, il gruppo utilizza la coreografia per sublimare tendenze pop, ispirandosi a materiale già presente online. Collabora con il musicista e produttore Alberto Ricca/Bienoise (Verbania, 1985), sottolineando l'importanza del rapporto tra musica, ritmo e coreografia. Dopo l'iconico SPEEED (2020) e la produzione internazionale *be me* (2021), Parini partecipa alla NID Platform 2023 con do-around-the-world che, nel 2024, si sviluppa nei lavori **HIT** e **HIT OUT**, in debutto a Bolzano Danza e Santarcangelo Festival, produzione realizzata tra Italia, Francia, Norvegia, Taiwan. Nel 2024 Parini crea e cura la rassegna "Tra questa gente esiste un sentimento" all'interno della programmazione del Teatro Petrella di Longiano (FC), in collaborazione con Cronopios e ATER Fondazione.

Alberto Ricca, in arte **Bienoise**, compone computer music con un particolare interesse per gli elementi non-musicali e per la stimolazione di ascolto consapevole. Ha pubblicato per NERO e NOT una prospettiva filosofica sulla noia causata dai prodotti algoritmici. Per Raeume Berlin, ha scritto *A Golden Bright Light*, un'opera sonora basata su preghiere allucinate dal machine learning. È autore, con Annamaria Ajmone, dello spettacolo di danza contemporanea *To be banned from Rome* (Piemonte dal Vivo / Hangar Piemonte). Il suo *Most Beautiful Design* è stato pubblicato su floppy disk nel 2018 dall'etichetta di culto Mille Plateaux; nel 2022 pubblica il suo nuovo album *This Meaning Today*. Dal 2019, Radio Raheem Milano ospita la sua selezione di composizioni involontarie. È fondatore, con Davide Merlino, dell'etichetta di improvvisazione radicale verbanese *Floating Forest*.

Ideazione e creazione: Parini Secondo x Bienoise | Performer: Sissj Bassani, Camilla Neri, Martina Piazzi, Francesca Pizzagalli | Coreografia: Parini Secondo | Musica e partitura: Alberto Ricca/Bienoise | Voci: Sissj Bassani | Costumi e intrecci: Giulia Pastorelli | Corde di MarcRope Milano | Organizzazione: Margherita Alpini e la consulenza di: Camilla Rizzi, Lola Posani, Luigi Monteanini | Produzione: Parini Secondo, Associazione Culturale Nexus | Co-produzione: Santarcangelo Festival, Bolzano Danza | Con il sostegno di MiC e SIAE nell'ambito del programma "Per Chi Crea" 2023/2024 | con il supporto di: Boarding Pass Plus, ROM Residencies on the move, Nuovo Grand Tour 2024, BIT Teatergarasjen (Bergen, NO), NID platform, Italian Institute of Culture Oslo, Italian Institute of Culture Paris, Italian office for economics trade and culture in Taipei, Cantieri/Network Anticorpi XL (Ravenna), Magdalena Oettl (DE), AMAT Marche | Con l'ospitalità di: Le Carreau du Temple (Paris, FR), Taarnby Park Studios (Copenhagen, DK), Theatre Aire Libre (Rennes, FR), La Briqueterie (Val-de-Marne, FR), Preform/Samvirket (Fjaler, NO), ShineHouse Theatre (Taipei, TW), Teatro Petrella (Longiano, IT), CSC Opera Estate (Bassano del Grappa, IT)

PERFORMANCE ITINERANTE

Erica Meucci (IT) STORIA DI UN RUSCELLO

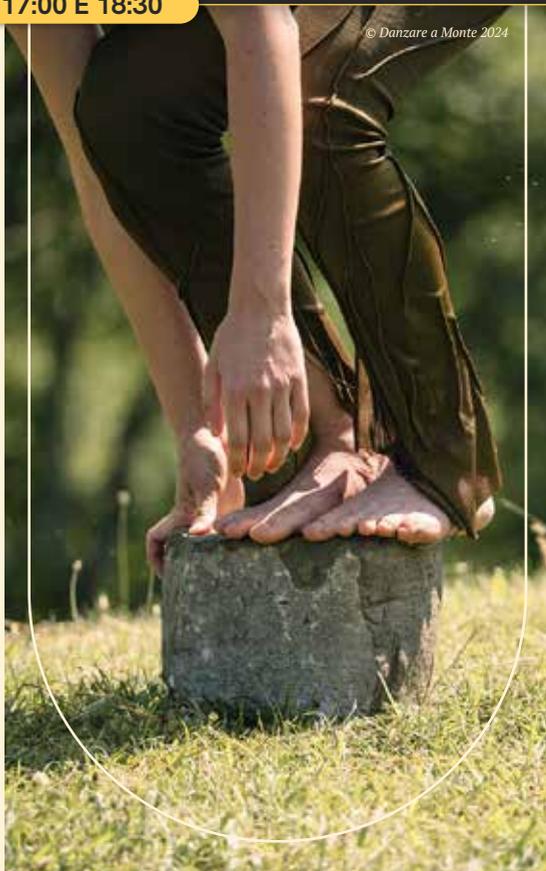
ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE
30 MINUTI | INGRESSO 10€ (PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA)

Passeggiata nel bosco / Walk in the woods
In collaborazione con MAGGIORE DANZA

24.06.25 - ORE 17:00 E 18:30

Storia di un ruscello è un racconto per immagini, una camminata nei boschi, una danza scritta per un interprete e una pietra. Primo progetto da autrice di Erica Meucci, il lavoro trae ispirazione dalle idee ecologiche del geografo anarchico Élisée Reclus, secondo il quale per ricollocarsi al fianco degli altri esseri viventi è necessario riconoscersi vulnerabili ed esposti al pericolo, svincolandosi da un'idea di dominio ed entrando in relazione con gli ambienti che attraversiamo, lasciandoci plasmare da essi. Il pensiero di Reclus si intreccia con un fatto realmente accaduto: lo smarrimento di un animale nel bosco e il suo ritrovamento nelle acque di una cascata. Questa immagine, che diviene ricordo, si imprime nello spazio, oscillando tra vuoti e pieni spaziali e acustici, tra la solidità della pietra e il fluire dell'acqua.

Storia di un ruscello is a story told through images, a walk through the woods, a dance written for a performer and a stone. Erica Meucci's debut project as an author draws inspiration from the ecological ideas of anarchist geographer Élisée Reclus, who believed that to reconnect with other living beings, we must first recognize our own vulnerability and exposure to danger—freeing ourselves from the notion of dominance and instead engaging with the environments we pass through, allowing ourselves to be shaped by them. Reclus' philosophy intertwines with a real event: the disappearance of an animal in the forest and its eventual discovery in the waters of a waterfall. This image, transformed into memory, imprints itself onto space, oscillating between spatial and acoustic voids and fullness, between the solidity of stone and the flow of the water.



Erica Meucci è danzatrice, coreografa e curatrice. Si occupa del corpo in relazione ad ambienti boschivi e selvatici. La sua ricerca si dedica allo sviluppo di pratiche sensoriali e sottili che esplorano l'invisibile, trattando il corpo nel suo essere spoglio. Studia alla Scuola di Teatro Paolo Grassi a Milano. Nel tempo entra in contatto con Dominique Dupuy, Myriam Gourfink, Kat Vålastur, Romeo Castellucci, Claudia Castellucci e Chiara Guidi. Ha danzato per il Gruppo MK, Effetto Larsen, I Figli di Marla, JA Dupont, Daniel Abreu, Silvana Barbarini, Fattoria Vittadini e Collettivo Baladam B-side. In campo curatoriale si dedica al progetto "ORA - Orobie Residenze Artistiche" e la rassegna "Rami d'ORA", lavorando al fianco di Francesca Siracusa e Riccardo Olivier vicino a Sondrio, ai margini del Parco delle Orobie Valtellinesi.

Ideazione e coreografia: Erica Meucci | Musiche: Glauco Salvo | Con: Erica Meucci | Luci: Andrea Sanson | Abito: PHASME archive - Chiara Corradini e Marianna Turano | Restauro della pietra: Alex Bombardieri | Produzione - Laagam | Coproduzione: Pluraldanza | Con il sostegno di: Oltrepasso Residenza, Spazio Voll, Giardino Chiuso - Festival Orizzonti Verticali, FLUIDUM2 presso Fabbrica del Vapore, Danza Urbana - Rete h(abitat)/Sementerie Artistiche | Vincitore di: bando Life is Live, un progetto di Smart con Fondazione Cariplo

INSTALLAZIONE PERFORMATIVA

Titta C. **COMING** Raccagni
Barbara **TO MATTER** Stimoli (IT)

MUSEO DEL PAESAGGIO, VERBANIA | INGRESSO 10€

Ingresso consentito per l'intera durata della performance. Rimani quanto preferisci
Admission allowed for the entire duration of the performance. Stay as long as you like.
In collaborazione con MAGGIORE DANZA

25.06.25 - DALLE 18:00 ALLE 20:30

L'installazione performativa e contemplativa **Coming to Matter** è una delle evoluzioni della ricerca **Pleasure Rocks**, che esplora da molti anni forme di risignificazione del piacere nella relazione tra umano e altro dall'umano. **Coming to Matter** è uno spazio di incontro e intra-azione della materia, tra corpi umani e minerali. Entrare in relazione con le pietre è un atto di cura: non sposto ma sono spostata, non scelgo ma sono scelta, non mi muovo ma sono mossa, in una continua riconfigurazione del gesto. La percezione del tempo cronologico muta e si dilata: si genera uno stato meditativo, una quiete dinamica. L'umano gradualmente si sottrae, in un processo di decentramento.

Titta C. Raccagni e Barbara Stimoli, insieme nel duo artistico **Ultimabaret**, svolgono una ricerca che si muove tra il confine e le possibilità dello sconfinamento: quello poroso della materia, tra umano e altro dall'umano. Quello sinuoso del piacere, che viene ricercato e risignificato ad ogni esperienza. **Raccagni** è filmmaker, regista e performer, mentre **Stimoli** è danzatrice, coreografa e performer: i due diversi background e i molteplici linguaggi, l'ecletticità e l'esperienza di attivismo e indagine poetica sono continuamente in circolo. Il duo genera un processo di dis-identificazione dei generi, dei linguaggi, delle discipline e delle categorie. La ricerca si è inizialmente focalizzata sulla creazione di nuovi immaginari legati alla sessualità, in particolare sulla decostruzione visiva del confine corpo. Da qui le performance **Pornopoetica** e **Camera oscura** e il film **Diario blu(e)**, presentati tra gli altri a **Pergine Spettacolo Aperto**, **Torino Film Festival**, **Visions du réel**, **Far East festival**. Dal 2018, con l'avvio di **Pleasure Rocks**, progetto nato insieme all'artista visiva **Alessia Bernardini** e presentato in spazi culturali ibridi tra cui **Triennale Milano**, **Fabbrica del Vapore Milano** e **Leporello Roma**, la ricerca sposta il baricentro sulla relazione tra corpi umani e non umani, in particolare con la materia delle pietre e dei minerali, prendendo direzioni inaspettate.

Ideazione e regia: Titta C. Raccagni e Barbara Stimoli | Performer: Barbara Stimoli, Camilla Isola | Suono: Antonio Della Marina | Disegno luci: Titta C. Raccagni, Enrico Peco | Produzione: Nexus Factory 2022, con il contributo di Mic, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna | Coproduzione: Teatro delle Moire / Danae Festival | Con il sostegno alle residenze di The Workroom (Fattoria Vittadini/Fondazione Milano), Stazione di Topolo/Postaja Topolove, BASE Milano | In collaborazione con Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin a cura del CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia





© Alessandra Lai

PERFORMANCE

Francesca Cinalli **ALLORO** Paolo De Santis (IT)
VARIETÀ AUREA

ATELIER CASA CERETTI, VERBANIA
45 MINUTI | INGRESSO 10€
Progetto sostenuto da CROSS Residence

25 E 27.06.25 - ORE 21:00

In *Alloro_Varietà aurea* le forme sono sfuggenti: si trasformano, si cibano di luce interiore, si aggirano dentro i palazzi della memoria e diventano sculture viventi. Questo spettacolo della compagnia Tecnologia Filosofica arriva al culmine di un percorso di residenza artistica in cui nello studio di forme e ombre possiamo intravedere idoli, totem e tabernacoli che brillano nell'oscurità. Questo lavoro ci accompagna verso un'intuizione: "l'assenza e la presenza sono le due forme dell'eternità" (F. Mauriac). Tra ritrovamenti e smarrimenti non ci resta allora che raccogliere pulviscolo dorato, ai contemplanti l'invito è di entrare.

Biografia di Francesca Cinalli e Paolo De Santis a pag 12

Alloro_Varietà aurea is a work of elusive forms: they shift, feed on inner light, wander through the palaces of memory, and become living sculptures. This performance by Tecnologia Filosofica marks the culmination of an artistic residency, where the study of forms and shadows reveals glimpses of idols, totems, and tabernacles glowing in the darkness. This work guides us toward an intuition: "absence and presence are the two forms of eternity" (F. Mauriac). Amid discoveries and disappearances, all that remains is to gather golden dust—to you, contemplators, the invitation is to enter.

Ideazione e creazione: Francesca Cinalli e Paolo De Santis | Coreografie: Francesca Cinalli | Composizione e Live sound: Paolo De Santis | Performers: Francesca Cinalli, Elena Pisu, Paolo De Santis | Accompagnamento al processo di creazione: Nunzia Tirelli | Video arte: Filippo Maria Pontiggia | Produzione: Tecnologia Filosofica | Traiettorie di ricerca Il Corpo Rituale | Con il sostegno di: Lavanderia a Vapore/Residenze Coreografiche 2025, Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione CROSS Residence

INSTALLAZIONE PERFORMATIVA E VR

TinDrum **GARDEN**
ALCHEMY *Art of Listening (DK)*

CHIESA EVANGELICA METODISTA, VERBANIA
INGRESSO 10€

In collaborazione con MAGGIORE DANZA e IEEMI - Istituto ecclesiastico Evangelico Metodista Intra,
con il sostegno di Danish Art Foundation (DK)

26 E 27.06.25 - DALLE ORE 18:00 ALLE ORE 21:00

© Uri Kranot

Garden Alchemy è un'esperienza multimediale, interattiva e tattile, un giardino costruito sulle architetture della Chiesa Metodista Evangelica di Verbania che ci accoglie in un parco giochi dinamico e condiviso in cui musica, animazione dipinta a mano e installazioni immersive convivono in armonia. Il lavoro esplora i rapporti umani come atto ecologico: cosa vuol dire davvero "incontrare"? Di quali tipi di incontri vorremmo nutrire il nostro futuro? Entrati in un paesaggio verde inaspettato, si è liberò di muoversi nello spazio o rimanere in contemplazione. L'ambiente audiovisivo diventa ancora più immersivo con l'integrazione di un'esperienza di realtà virtuale: attraverso i visori VR si scopre che il proprio corpo è in realtà costituito da particelle, foglie che svolazzano nell'aria e che si fondono in un incontro di colori, come nuotare in un oceano ed essere l'oceano al tempo stesso.

TinDrum è una società di produzione e uno studio di ricerca e sviluppo dedicato a film, animazione, multimedia e realtà virtuale, fondato da Uri e Michelle Kranot. La loro pratica artistica si muove tra generi sperimentali e linguaggi innovativi, combinando immagini realizzate a mano e nuove tecnologie per creare esperienze contemporanee. Uri e Michelle Kranot sono membri dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e di Académie des César. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti, si annoverano il Gran Premio della Giuria per la Migliore Opera Immersiva in VR alla 77ª Biennale di Venezia, il premio per la Migliore Opera Immersiva in XR al 74° Festival di Cannes, oltre al prestigioso Creative Climate Leadership Award.

Art of Listening opera nel campo delle arti performative immersive da oltre 20 anni, sviluppando strumenti estetici che permettono alle persone di ampliare la percezione della realtà e di vivere esperienze di connessione più profonda e significativa. Predilige modalità collaborative e interdisciplinari, coinvolgendo persone e istituzioni da diversi ambiti. Art of Listening nasce come un'azione di ricerca per comprendere come l'approccio estetico, poetico e filosofico sviluppato dalla compagnia teatrale Carte Blanche, nel corso della sua ventennale storia, possa trovare applicazione e impatto oltre i confini del teatro e dell'arte, influenzando diversi contesti sociali e culturali.

Concept e design XR, arte VR: TinDrum | Performance e installazione: Art of Listening | Performer: Marieke Breyne, Sara Vilardo, Sara Topsøe-Jensen | Programmazione: Khora | Musica: Montes EA | Produzione: TinDrum e Art of Listening | Progetto supportato da: The Danish Arts Foundation | Progetto precedentemente supportato da: The Danish Film Institute

INSTALLAZIONI PERFORMATIVE IN VILLA

VILLA SIMONETTA, VERBANIA | INGRESSO 10€

ORE 18:00 E ORE 20:00 | 25 MIN

INSTALLAZIONE SONORA E PERFORMANCE

AUGMENTED NATURE: VERBANIA EDITION

Tom Arthurs (UK/CH), Isambard Khroustaliiov (UK), Britt Hatzius (DE/UK)



© Britt Hatzius

Augmented Nature: Verbania Edition è un'esperienza immersiva, un'installazione-concerto che trasforma lo spazio in un angolo di intimità e introspezione. Le architetture di Villa Simonetta si trasformano in un paesaggio sonoro vivo, inedito, dove ogni nota e immagine ci riconnettono con noi stessi. Con delicatezza e profondità, *Augmented Nature* svela il potere del qui e ora. In un'epoca in cui il silenzio è spesso difficile da percepire, l'installazione è un'oasi di purezza, un invito a fermarsi ad abbracciare il momento presente. Nato dalla collaborazione tra Isambard Khroustaliiov (alias Sam Britton), Britt Hatzius e Tom Arthurs, questo progetto è frutto di un processo di ricerca durato oltre 15 anni e si presenta come un intreccio di registrazioni sul campo, suoni naturali e suggestioni audiovisive.

Augmented Nature: Verbania Edition is an immersive experience, a concert-installation that transforms the space into a corner of intimacy and introspection. The architecture of Villa Simonetta is transformed into a living, novel soundscape where every note and image reconnect us with reality and ourselves. With delicacy and depth, Augmented Nature unveils the power of the here and now. In an era where silence is often hard to perceive, the installation is an oasis of purity, an invitation to stop and embrace the present moment. Born from the collaboration between Isambard Khroustaliiov (aka Sam Britton), Britt Hatzius, and Tom Arthurs, this project is the result of a research process that has lasted over 15 years and presents itself as a blend of field recordings, natural sounds, and audiovisual suggestions.

Tom Arthurs è un trombettista e compositore di fama internazionale che dal 2018 dirige il dipartimento di musica jazz e contemporanea della HKB di Berna. La sua tesi di dottorato "Secret Gardeners: an ethnography of Improvised Music in Berlin (2012-13)" è uno studio approfondito sul fare musica d'avanguardia a Berlino. Come esecutore ha registrato per Clean Feed, ECM, Ozella, Act, Intakt, Jazzwerkstatt, Babel e Not Applicable. Si è esibito in festival numerosi festival e città: North Sea, Cheltenham, Moers, Victoriaville, Jonquières, Bath, Jazzdor, London, Jazz Jantar, Jazztopad e Gerusalemme, ed è stato trasmesso da BBC, Radio France, SWR, WDR, RBB, ARD, P2 (Danimarca) e Ö1 (Austria). Ha tenuto lezioni, conferenze e workshop presso il Jazz Institut Berlin, l'Università di Oxford, l'Università di Edimburgo, la Hochschulübergreifende Zentrum Tanz Berlin (HZT/UdK), l'Università di Potsdam e l'International Jazz Platform (Lodz).

Isambard Khroustaliiov è lo pseudonimo del musicista elettronico, compositore e sound artist Sam Britton. Il suo lavoro si espande dalla composizione alla performance musicale, dal sound design e installazione, allo sviluppo di software. Ha conseguito un dottorato in musica e composizione elettronica ed è stato compositore residente presso l'IRCAM di Parigi e lo STEIM di Amsterdam. Ha lavorato con la London Sinfonietta, con Aphex Twin per il suo progetto Remote Orchestra ed è membro associato del New Radiophonic Workshop di Matthew Herbert. Dal 1997 ha pubblicato musica per diverse etichette indipendenti di elettronica nel Regno Unito, in Europa e negli Stati Uniti (PAN, Temporary Residence, The Leaf Label e Output Recordings) e si esibisce a livello internazionale con i suoi vari gruppi, da solo e in collaborazione con numerosi improvvisatori e ensemble.

Britt Hatzius è un'artista visiva che lavora tra film, video, suono e performance. Le sue opere sono state esposte a livello internazionale in festival di performance e media arts, istituzioni e gallerie. Nella sua ricerca esplora idee sul linguaggio e il potenziale della discrepanza, delle traduzioni errate. Si è laureata in Fine Art Media al Chelsea College of Art di Londra nel 2002 e ha conseguito un Master in Fotografia e Culture Urbane alla Goldsmiths University di Londra nel 2005, dove occasionalmente lavora nell'ambito della ricerca accademica. Ha collaborato con numerosi artisti visivi, performer, registi teatrali e del suono, ed è impegnata in collaborazioni viso-sonore con il collettivo Not Applicable.



ORE 18:30 | 30 MINUTI

INSTALLAZIONE E PERFORMANCE

PERLE SPARSE - PERLES FANNÉ PAR TOUS

Vashish Soobah (IT/MU)

Perle Sparse - Perles fanné par tous è un'installazione con degli interventi performativi che mette al centro il tema del viaggio e del ritorno al proprio Paese di origine. Un viaggio da Mauritius all'Europa e ritorno, una mappa geografica multimediale e immaginaria, un percorso narrativo e sensoriale tra i ricordi, una riflessione su cosa si porta con sé quando si migra. Tra gli elementi fondanti del lavoro c'è l'acqua che viene associata al movimento della diaspora. Del suo Paese di origine, Sobah conserva l'immagine di un immenso campo di canna da zucchero che si apre di fronte alla casa di sua nonna. Le piantagioni rimandano al contesto violento della società schiavista che ha imprigionato le Mauritius per secoli, ma anche alla genesi di un vero legante della diaspora: la musica séga. Come un bagaglio immateriale, la madre e il padre di Vashish Soobah portarono in Italia quei canti, protagonisti di rituali religiosi insieme all'acqua: il mare, che per la cultura induista rappresenta una divinità; il fiume, dove le famiglie si incontravano per lavare i panni, e poi Fiumefreddo di Sicilia, ancora un luogo di ritrovo e di comunità, in un'altra vita, in un'altra isola.

Vashish Soobah è un artista visivo nato in Sicilia da genitori mauriziani, cresciuto nel Nord Italia, formatosi a Londra e attualmente operativo a Milano. Il suo lavoro video, fotografico, performativo e sonoro esplora le cause profonde ed i meccanismi sociali intrinseci delle migrazioni africane nel contesto globale e in particolare le implicazioni che esse registrano nelle società occidentali. I suoi progetti nascono dalla necessità di trattare il suo posizionamento come soggetto diasporico mauriziano in Italia, ovvero in quanto afro-discendente brown (non nero), con una genealogia nel sud-est asiatico. Attraverso il suo primo documentario Nani (28° Festival FESCAAL), realizzato a Mauritius, ha iniziato a indagare la storia della sua famiglia attraverso gli occhi della propria nonna, testimone di diverse vicende politiche ed economiche del suo paese. La spiritualità emerge anche in diverse opere sulla comunità mauriziana diasporica, in particolare quella di Milano. Un altro elemento portante della sua pratica è l'interesse per l'acqua, che associa allo spostamento della diaspora. I suoi lavori sono stati esposti presso Madrago in Portogallo, MA*GA di Gallarate, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo Guarene, Almanac Inn di Torino, Marsel a Milano, spazio Oberdan, Santarcangelo Festival 2024 (FONDO 2023).

Perle Sparse - Perles fanné par tous is an installation with performative interventions that centers on the theme of travel and returning to one's homeland. It traces a journey from Mauritius to Europe and back, unfolding as a multimedia and imaginary geographical map, a narrative and sensory exploration of memories, and a reflection on what one carries when migrating. At the heart of this work is water, symbolizing the movement of the diaspora. Sobah holds onto the image of a vast sugarcane field stretching before her grandmother's house - a defining memory of her homeland. These plantations evoke the violent history of slavery that bound Mauritius for centuries, yet they also speak to the birth of a shared cultural identity through séga music, a unifying force of the diaspora. Like an intangible inheritance, Vashish Sobah's parents brought these songs with them to Italy, where they remained central to religious rituals performed alongside water - the sea, revered as a deity in Hindu culture; the river, where families gathered to wash clothes; and finally, Fiumefreddo di Sicilia, another meeting place, another community - another life, on another island.

Ideazione e creazione: Vashish Soobah | Supporto drammaturgico: Muna Mussie | Progetto sostenuto da: FONDO Network per la creatività emergente sviluppato da Santarcangelo Festival con AMAT Associazione Marchigiana Attività Teatrali, Centrale Fies, Emilia Romagna Teatro ERT, Teatro Nazionale, Fondazione Fabbrica Europa per le arti contemporanee, Fondazione I Teatri - Reggio Emilia, Fuorimargine, Centro di produzione della danza in Sardegna, L'arbotore Teatro Dimora di Mondaino, Centro di Residenza Emilia-Romagna, Lavanderia a Vapore, Fondazione Piemonte dal Vivo, Opera-Estate Festival Veneto, CSC Centro per la Scena Contemporanea, Ravenna Teatro, SCARTI Centro di Produzione Teatrale di Innovazione della Liguria, Teatro Pubblico Campano, Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, Teatro Stabile dell'Umbria, Triennale Milano Teatro



© Paolo Sacchi

ORE 19:00 | 50 MINUTI

INSTALLAZIONE E PERFORMANCE

UMMN - IL VIAGGIATORE IMMOBILE

2501 aka Jacopo Ceccarelli, Chiara Frantini e Nunzio Cicero (IT)

Il progetto **UMMN - Il viaggiatore immobile**, nuova interazione del decennale progetto LA MACCHINA, si interroga sulle potenzialità della creazione di immaginari visivi come strumento di scoperta personale e in parallelo sulla possibilità di creare un vocabolario che ci permetta di visualizzarli. In che modo raccontare storie può essere uno strumento di scoperta? Come, attraverso la commistione di pittura, suono, immagini e performance questa pratica può diventare un potente strumento di ricerca? Il progetto LA MACCHINA è sempre stato uno stimolo per far incontrare diversi punti di vista inserendoli in un dialogo libero con la ricerca di 2501. Con CROSS l'obiettivo del progetto è di coinvolgere attivamente un gruppo di persone con diverse expertise in una riflessione in divenire sulla creazione di immaginari visivi come pratica di apprendimento e strumento di liberazione.

2501 aka Jacopo Ceccarelli è artista multidisciplinare e utilizza una grande varietà di mezzi, tra cui pittura, installazione, murales, scultura, fotografia e film. È affascinato dalle mappe, dallo spazio urbano/architettonico e dalle sue contraddizioni sociali nella società post-capitalistica; da anni investiga il flusso del tempo, il ciclo, le ricorrenze e le loro multiformi declinazioni. I suoi murales sono visibili in tutto il mondo, negli ultimi venti anni ha esposto in Europa, Stati Uniti e Sud America in gallerie ed enti museali. Partecipa a diverse mostre e festival internazionali quali il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, la Triennale di Milano, il MACRO di Roma, il Basel Miami presso Product / 81 Creative Lab e festival di arte pubblica come O.BRA, Living Walls, ALTrove, Artmosphere Biennale, Walk&Talk, Wabash Arts Corridor, Outdoor, Mural, Painted Desert Project.

Chiara Frantini è laureata in Teoria e Tecnologia della Comunicazione e lavora dal 2012 come user experience designer. Dal 2020 si dedica a pittura e scultura, e ha recentemente collaborato con l'artista 2501 a progetti audiovisivi. Con un approccio interdisciplinare centrato sugli aspetti percettivi, intreccia psicologia, design ed informatica, per trasformare sistemi complessi in esperienze efficaci ed immersive.

Nunzio Cicero aka UNK è membro di sun Wu Kung, co fondatore del gruppo artistico Box e del gruppo performativo audio-visivo Mikrosolke. Creatore di paesaggi sonori, visivi e di fastidio. Partecipa a diverse mostre e festival internazionali tra cui Biennale di Tirana, Cam, Vhs+ e Mambo di Bologna.

*The project **UMMN - Il viaggiatore immobile** (the motionless traveler), a new interaction of the decade-long LA MACCHINA project, questions the potential of creating visual imagery as a tool of personal discovery and in parallel the possibility of creating a vocabulary to visualize it. How can storytelling be a tool of discovery? How, through the mixture of painting, sound, images and performance, can this practice become a powerful tool for research? The LA MACCHINA project has always been a stimulus to bring together different points of view by placing them in a free dialogue with 2501's research. With CROSS, the aim of the project is to actively involve a group of people with different expertise in an ongoing reflection on the creation of visual imagery as a learning practice and a tool for liberation.*

Creazione e realizzazione: 2501 aka Jacopo Ceccarelli, Chiara Frantini, Nunzio Cicero. | Progetto supportato da: Museo di Lissone (lissone MZ), Maxxi Aquila festival PERFORMATIVE.01 (L'Aquila), Museo della Musica di Bologna, Istituto di cultura Italiano di Rio de Janeiro, Ministero degli Affari Esteri Italiano, Movement (Detroit), Juxtapoz Clubhouse (Miami), NODE Festival (Modena)

PERFORMANCE ITINERANTE - PRIMA REGIONALE

SENTIERI EgriBiancoDanza (IT) DEL MISTERO

SACRO MONTE, GHIFFA
45 MINUTI | INGRESSO 10€

28.06.25 - ORE 19:00

Il sentiero, da definizione, è una traccia nella terra che disegna un percorso, ci guida attraverso paesaggi e ci accompagna nel cammino, tra sforzo e scoperta, fuga e ricerca, avvicinamento o allontanamento da una meta. Spesso il sentiero è un'incognita: non ne conosciamo l'origine né la destinazione. Nell'atmosfera suggestiva del Sacro Monte di Ghiffa, un labirinto di percorsi si intreccia tra la natura selvaggia e le architetture modellate da un sapere spirituale. Qui, il movimento non ha né inizio né fine, una danza perpetua che esprime precarietà e passione, inquietudine e speranza. Sta allo spettatore scegliere il proprio itinerario, immergersi in questo viaggio e confrontarsi con il proprio Sé. Ogni passo è un tassello per ricomporre il misterioso mosaico di un mondo interiore.

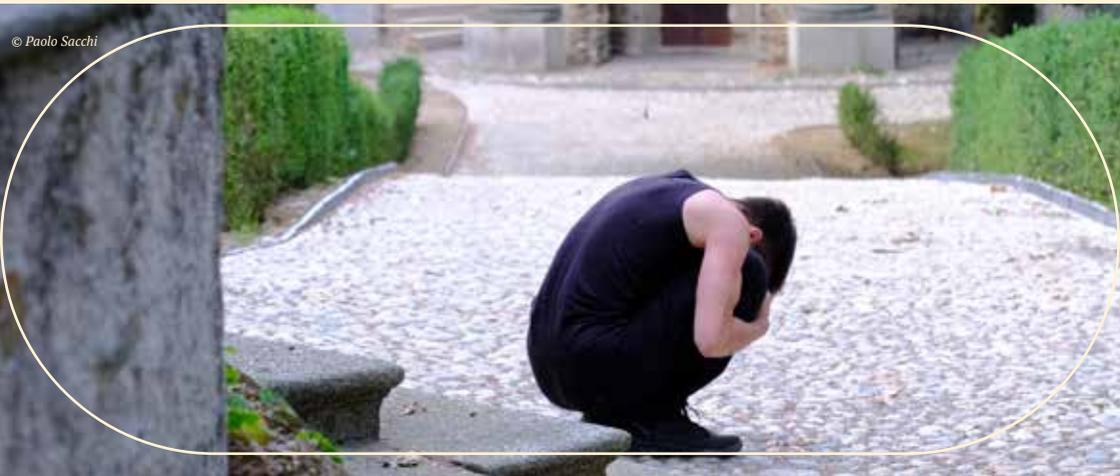
The path, by definition, is a trace on the ground that draws a route, guiding us through landscapes and accompanying us on our journey, between effort and discovery, escape and search, approaching or distancing from a goal. Often, the path is an unknown: we don't know its origin nor its destination. In the evocative atmosphere of the Sacro Monte of Ghiffa, a labyrinth of paths intertwines between wild nature and architecture shaped by spiritual knowledge. Here, movement has neither a beginning nor an end, a perpetual dance expressing precariousness and passion, restlessness and hope. It is up to the spectator to choose their own itinerary, immerse themselves in this journey, and confront their own Self. Each step is a piece to reassemble the mysterious mosaic of an inner world.

La Compagnia **EgriBiancoDanza** diretta da Susanna Egri e Raphael Bianco nasce a Torino nel 1999. La Compagnia eredita l'esperienza più che trentennale della precedente "I Balletti di Susanna Egri". La Compagnia EgriBiancoDanza incarna alcuni dei caratteri e valori distintivi della Fondazione Egri per la Danza: curiosità, radici e innovazione, ricerca e condivisione. EgriBiancoDanza si compone di danzatori stabili provenienti da esperienze professionali di alto livello e possiede un solido repertorio fatto di performance teatrali, alle installazioni e lavori site specific che immergono lo spettatore nell'opera.

Raphael Bianco studia come danzatore e coreografo, dalla danza classica al contemporaneo, perseguendo gli studi di composizione coreografica avvicinandosi alle teorie di Laban sotto la guida di Susanna Egri e Karin Waehener. Dopo aver danzato nella Compagnia Nazionale di Danza Contemporanea Norvegese Carte Blanche ed una breve esperienza con l'Ensemble di Micha Van Hoecke, è danzatore presso il Ballet du Nord - Centro Coreografico Nazionale di Roubaix in Francia. Raphael ritorna in Italia nel 1999 e fonda con Susanna Egri la Compagnia EgriBiancoDanza. Raphael è un coreografo che fa dell'eclettismo il proprio credo artistico dedicando ad ogni progetto una ricerca poetica ed estetica differente. Raphael trae ispirazione da istanze politiche, sociali e dall'intimità dell'anima, dove l'essere umano si trova al centro della sua indagine coreografica.

Ideazione e coreografia: Raphael Bianco | Performer: Danzatori Compagnia EgriBiancoDanza | Produzione: Fondazione Egri per la Danza | Con il sostegno di: MIC - Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione CRT

© Paolo Sacchi



PERFORMANCE - ANTEPRIMA NAZIONALE

Irene **FATIGUE** Russolillo (IT)

HOTEL IL CHIOSTRO, VERBANIA

45 MINUTI | INGRESSO 10€

In collaborazione con MAGGIORE DANZA

28.06.25 - ORE 21:00

© Kandhoot Paruyryan



Fatigue è una performance corale, vocale e fisica, sull'atto di andare avanti in un percorso che evoca una scalata e una processione. Il progetto nasce nel 2019 e diventa una produzione internazionale spostandosi tra Armenia e Yemen, aprendo spazi performativi e laboratoriali rivolti a gruppi eterogenei di studente. Attraverso queste esperienze, Irene Russolillo si è gradualmente immersa nel tessuto culturale e sociale armeno, sviluppando un forte legame con la sua gente e le sue realtà politiche. Il risultato è una performance in cui un corpo plurale è impegnato in un movimento fisico e spirituale dove respiro e canto sono all'origine. La metafora dell'ascesa è spesso usata per trasmettere l'idea di portare a compimento qualcosa, raggiungere un obiettivo o persino conquistare nuovi spazi. Cosa accade se invece non c'è nessuna cima da raggiungere e questo sforzo viene compiuto su una superficie infinitamente piana? **Fatigue** mette in scena corpi e voci sotto sforzo, in uno spazio che è al tempo stesso di lotta e di sostegno reciproco, mentre si crea un rifugio effimero, prima che il percorso continui oltre lo sguardo di chi guarda.

Irene Russolillo è danzatrice, vocalist, performer e coreografa, con un approccio transdisciplinare alla scena. È artista associata di ORBITA|Spellbound centro nazionale di produzione della danza di Roma. Il suo ultimo lavoro è fatico, produzione del 2024 che debutta a Roma nell'ambito di Festival Equilibrio/Vertigine di ORBITA. Tra gli ultimi lavori, nel 2022 crea *dov'è* più profondo, che debutta al Festival T°Danse di Aosta e *If there is no sun*, creato con Luca Brinchi e Karima DueG, che debutta al Teatro India di Roma, Festival FuoriProgramma. A partire dal 2014, ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui Premio Equilibrio, Premio Masdanza, Premio Prospettiva Danza, CROSS Award. È stata artista associata di Oriente Occidente Dance festival e selezionata dai network Crisol e Crossing the Sea; ha collaborato con GRIOT per la produzione *Mirrors* all'interno del programma Italia Culture Africa 2019. Come danzatrice, ha lavorato molti anni per Roberto Castello. Ha inoltre lavorato con Lisi Estaras, Abbondanza-Bertoni e molti altri coreografi. La sua formazione nomadica le ha consentito incontri importanti con pedagoghi incontrati in Italia e in Europa.

Progetto, coreografia, scrittura vocale, costumi: Irene Russolillo | Creazione sonora, scrittura vocale: Edoardo Sansonne/Kawabate | Creazione, performance danzatori: Toma Aydinyan, Andrey Tikhonov | Cantanti: Zara Gevorgyan, Lusya Karapetyan | Artiste tessili: Hermine Melkonyan, Piruzha Gevorgyan, Hermine Iskandaryan, Anahit Gasparyan, Karine Galoyan | Sartoria: Gohar Ghazaryan | Coproduzione: ORBITA|Spellbound centro di produzione nazionale della danza di Roma e Henrik Igityan NCA National Centre for Aesthetics di Yerevan | Coordinatrice di produzione: Nara Makaryan | Sostegno per le residenze creative: Associazione Culturale Dello Scompiglio, TRAC teatri di residenza artistica, Network Crossing the sea | Partnership: High Fest International performing arts festival | Col supporto di MiC Ministero della Cultura, Ministero della Cultura della Repubblica armena

"L'arte è il linguaggio dell'anima. L'artista è colui che riesce a cogliere l'invisibile e a tradurlo in forme che parlano al cuore dell'umanità."

SRI AUROBINDO, THE SYNTHESIS OF YOGA, CHAPTER 11: THE SPIRIT OF THE ARTIST

EXTRA FESTIVAL

2.07.25 - ORE 16:00

RITUALE

CERIMONIA DI OFFERTA DELL'INCENSO

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE

2.07.25 - ORE 17:30

PERFORMANCE PER BAMBINI E ADULTI

Teatro Selvatico **VOCI DAL BOSCO** Elena Borgna (IT)

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE
60 MINUTI | INGRESSO GRATUITO CON DONAZIONE

Voci dal bosco è un viaggio poetico nella dimensione vegetale, una camminata guidata nella splendida cornice naturalistica dell' Albagnano Healing Meditation Center. Un'esplorazione immersiva dei boschi adiacenti al Tempio e un tentativo di sintonizzazione con l'ambiente. Nello spettacolo gli alberi prendono la parola e partecipano alla creazione di mondi: punti di vista che si incontrano, si fraintendono e si trasformano. In un gioco di metamorfosi, la nostra guida in questa esplorazione, si fa così portavoce di relazioni, racconti, miti e leggende che legano da sempre le donne, gli uomini, le piante, tutti gli esseri viventi.

Voci dal bosco (words from the woods) is a poetic journey into the vegetal dimension, a guided walk through the beautiful natural setting of the Albagnano Healing Meditation Center. It is an immersive exploration of the woods surrounding the Temple and an attempt to tune in with the environment. In the performance, the trees take the floor and participate in the creation of worlds: perspectives that meet, clash, misunderstand, and transform one another. Through a game of metamorphosis, our guide in this exploration becomes a spokesperson for the relationships, stories, myths, and legends that have always connected humans, plants, and all living beings.

Elena Borgna è attrice, regista e scrittrice. Fin da giovane età trova nel teatro un'arte complessa e totale in cui convogliare le sue molte passioni ed un percorso di ricerca interiore. Dopo un viaggio di missione in Brasile studia Comunicazione Interculturale e si forma all'Atelier Teatro Fisico Philip Radice. Volendo unire il teatro e l'antropologia all'interno di un discorso ecologico e spirituale di rinnovata armonia con la natura, si avvicina all'associazione culturale Teatro Selvatico con la quale realizza il suo primo spettacolo solista Voci dal Bosco. Debutta nel 2023 con la sua seconda regia e drammaturgia Voci Dal micelio. Tra il 2023 e il 2024 approfondisce la sua ricerca spirituale e artistica vivendo nel bosco, studiando la voce con Zero Teatro e prendendo parte alla creazione di un coro femminile, praticando la meditazione Vipassana. Attualmente vive all'interno di un progetto di comunità intenzionale ecologica, dove ricerca le relazioni di interdipendenza tra esseri viventi, il mondo onirico e la comunicazione non verbale.

Teatro Selvatico è un'associazione culturale che si occupa principalmente di laboratori teatrali in natura con sede in Piemonte, a Torre Mondovì. Uno degli obiettivi principali del progetto è quello di creare una comunità artistica interconnessa per realizzare nuove idee e progetti.



© Davide Comandù

SESSIONI MATTUTINE DI YOGA E MUSICA DAL VIVO

HATHA *Rukmini Vyas Dwivedi (IN)* YOGA *Igor Orifici al flauto (IT)*

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE (SALA YOGA)
COSTO 20€ AL GIORNO

14 E 15.06.25 - DALLE 8:30 ALLE 10:00

L'Hatha Yoga è una disciplina originaria dell'India che unisce corpo, respiro e mente attraverso pratiche posturali e tecniche respiratorie, promuovendo equilibrio, benessere e consapevolezza. Questa pratica facilita la meditazione e la concentrazione interiore, preparando il terreno per una profonda trasformazione psicofisica. Durante il workshop, condotto dalla danzatrice indiana Rukmini Vyas Dwivedi, il musicista Igor Orifici accompagnerà la pratica con musiche tradizionali indiane dal vivo al flauto, creando un'atmosfera di armonia e immersione totale.

Hatha Yoga is a discipline coming from India that unites body, breath and mind through asana and pranayama practices, promoting balance, well-being and awareness. This practice facilitates meditation and inner concentration, preparing the ground for a profound psychophysical transformation. During the workshop, led by Indian dancer Rukmini Vyas Dwivedi, musician Igor Orifici will accompany the live practice with traditional Indian flute music, creating an atmosphere of harmony and total immersion.

Biografia di Rukmini Vyas Dwivedi a pag 7

Igor Orifici studia musica indiana e flauto bansuri dal 1997 sotto la guida di Lorenzo Squillari, Hariprasad Chaurasia, Supriyo Dutta e di numerosi maestri del Milon Mela Source's Research Theatre in Italia e in India. E' diplomato presso il Conservatorio di Vicenza e laureato in Scienze della Musica e dello Spettacolo presso l'Università degli Studi di Milano. È presidente e animatore dell'associazione culturale Albero Baniano aps, insegna in una scuola media di ispirazione montessoriana e tiene seminari, concerti e spettacoli in Italia e all'estero.

Abbonamento attività di formazione del Focus India:
100€ per Hatha Yoga, Kalaripayattu e Odissi.

Focus India training activities subscription: 100 euro for Hatha Yoga, Kalaripayattu and Odissi.

Workshop (per tutta)

SENZA LIMITI DI ETÀ, PREPARAZIONE FISICA E ATLETICA

DANZA E KALARIPAYATTU

Arianna KALARIPAYATTU *Romano (IT)* ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE (SALA YOGA) COSTO 30€ AL GIORNO *consigliata la partecipazione a 2 giornate*

14 E 15.06.25 - DALLE 10:30 ALLE 13:00

L'artista e performer Arianna Romano propone due giornate di formazione nell'arte marziale del Kalaripayattu, disciplina tradizionale indiana in cui la danzatrice ha conseguito una formazione specifica in India, sviluppando poi tra India e Italia un percorso eclettico che unisce la danza contemporanea alle arti tradizionali. Il workshop si concentra sulle figure animali fondanti del Kalari, ovvero posizioni e movenze che evocano l'energia e la simbologia di corpi animali con l'obiettivo di scoprire la propria forza istintiva.

The artist and performer Arianna Romano proposes two days of training in the martial art of Kalaripayattu, a traditional Indian discipline in which the dancer received specific training in India, later developing between India and Italy an eclectic path that combines contemporary dance with traditional arts. The workshop focuses on the founding animal figures of the Kalari, i.e. positions and movements that evoke the energy and symbolism of animal bodies with the aim of discovering one's own instinctive strength.

Biografia di Arianna Romano a pag 9

PRATICHE DEL CORPO, TEATRO-DANZA ODISSI

Sooraj ODISSI *Subramaniam (MY/AU/BE)* DANZA E GESTUALITÀ TRA TRADIZIONE E CONTEMPORANEO

ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE (SALA YOGA)
COSTO 50€

14.06.25 - DALLE 14:00 ALLE 18:00

Questo workshop offre un'introduzione alla tecnica fluida e armoniosa dell'Odissi, uno degli stili di danza classica indiana, approfondendo la connessione tra la ritualità del gesto nelle arti tradizionali indiane e nei linguaggi del contemporaneo. Seguendo la tradizione del maestro Debaprasad Das, noto per il suo stile dinamico e radicato, si esploreranno gli elementi fondamentali della danza: posture di base, ritmi ed espressioni, includendo anche l'analisi di estratti dal repertorio contemporaneo, offrendo un'occasione per sperimentare nuove forme di espressione creativa attraverso il movimento.

This workshop offers an introduction to the fluid and harmonious technique of Odissi, one of the classical Indian dance styles, deepening the connection between the rituality of gesture in traditional Indian arts and contemporary languages. Following the tradition of the master Debaprasad Das, known for his dynamic and grounded style, the basic elements of the dance will be explored: basic postures, rhythms and expressions, including the analysis of excerpts from the contemporary repertoire, offering an opportunity to experiment with new forms of creative expression through movement.

Biografia di Sooraj Subramaniam a pag 7

SESSIONI MATTUTINE DI YOGA E RILASSAMENTO

Rukmini Vyas **YOGA NIDRA** Dwivedi (IN)
ALBAGNANO HEALING MEDITATION CENTRE, BEE (SALA YOGA)
COSTO 20€ AL GIORNO

16 E 17.06.25 - DALLE 8:30 ALLE 10:00
18.06.25 - DALLE 10:00 ALLE 11:30

Lo **Yoga Nidra**, conosciuto anche come "sonno yogico", è una pratica di rilassamento profondo che guida la mente e il corpo in uno stato di consapevolezza tra veglia e sonno. Durante la sessione, si viene accompagnati in un processo di rilascio delle tensioni fisiche e mentali, permettendo di raggiungere un livello di rilassamento che favorisce il benessere psicofisico e il recupero energetico. È una pratica accessibile a tutti, che non richiede particolari abilità fisiche, ma che porta a profondi benefici di calma e centratura.

Yoga Nidra, also known as 'yogic sleep', is a deep relaxation practice that guides the mind and body into a state of awareness between wakefulness and sleep. During the session, you are accompanied in a process of releasing physical and mental tensions, allowing you to reach a level of relaxation that promotes psychophysical well-being and energy recovery. It is a practice accessible to all, requiring no special physical skills, but leading to profound benefits of calm and centredness.

Biografia di Rukmini Vyas Dwivedi a pag 7

WORKSHOP

BIODANZA

Tiziana Coda Zabet e Antonella Luminosa Cavalcante (IT)
VILLA SIMONETTA, VERBANIA | COSTO 90€

17 E 18.05.25 - DALLE 10:00 ALLE 13:00 E DALLE 15:00 ALLE 18:00

La **Biodanza** è una pratica che racchiude movimenti naturali, esercizi di gruppo e musica. Facilita l'incontro profondo con sé stessi, con il corpo e l'anima. È un linguaggio fatto di movimenti e gesti che permettono di esprimere emozioni autentiche e di creare connessioni profonde e uniche. Il laboratorio offre due giorni immersivi in questa pratica che le due formatrici descrivono come l'arte dell'incontro. Attraverso la musica e il movimento, le partecipanti esploreranno il piacere di esprimersi liberamente, stimolando il benessere personale e rafforzando il legame con se stessi e gli altri. Un percorso di gruppo pensato per creare connessioni autentiche e rafforzare il senso di comunità, come una tribù che trova sostegno e armonia nel movimento condiviso. Nel fluire della danza, il corpo ritrova la sua voce, il suo ritmo e respiro.

Biodanza is a profound encounter with oneself, both body and soul. It is a language of movement, gaze, and gesture, allowing authentic emotions to be expressed and deep, meaningful connections to be formed. The two-day workshop, led by Tiziana Coda Zabet and Antonella Luminosa Cavalcante, offers an immersive experience in this practice, which the two trainers describe as the art of encounter. Through music and movement, participants will explore the joy of free expression, enhancing personal well-being and strengthening their connection with themselves and others. A collective journey designed to foster authentic connections and deepen the sense of community—like a tribe that finds support and harmony in shared movement. In the flow of dance, the body rediscovers its voice, its rhythm, and its breath.

WORKSHOP DI MOVIMENTO

Barbara Stimoli **PLEASURE ROCKS** Titta C. Raccagni (IT)
VILLA SIMONETTA, VERBANIA
COSTO 30€

22.06.25 - DALLE 10:30 ALLE 17:30

Pleasure Rocks esplora una possibile relazione materica tra corpi umani e non umani. Il laboratorio apre domande sul necessario e urgente spostamento del punto di vista antropocentrico sul mondo: così come con gli animali e i vegetali, anche con i minerali e la conformazione dei territori, abbiamo bisogno di ripensare il nostro stare, in una prospettiva che non sia solo votata allo sfruttamento e alla predazione, ma alla conoscenza, alla relazione e all'ascolto. In un luogo di osservazione, contemplazione e ascolto si accompagna il gruppo a entrare in relazione con le pietre. La pietra da oggetto diventa soggetto, corpo, compagna di esplorazione. Durante il workshop si alterneranno momenti di esperienza somatica a momenti di letture, confronti e visioni.

Pleasure Rocks explores a possible material relationship between human and non-human bodies. Pleasure Rocks opens up questions about the urgently needed shift in the anthropocentric viewpoint on the world: just as with animals and plants, with minerals and the conformation of territories, we need to rethink our being, in a perspective that is not only devoted to exploitation and predation, but to knowledge, relationship and listening. In a place of observation, contemplation and listening, we accompany the group to enter into a relationship with stones. The stone from object becomes subject, body, companion of exploration. During the workshop, moments of somatic experience will alternate with moments of readings, comparisons and visions.

Biografia di Barbara Stimoli e Titta C. Raccagni a pag 21

Una ricerca nata in collaborazione con l'artista Alessia Bernardini

Antonella Cavalcante dal 2000 si avvicina con passione al teatro, alla danza e al canto. Nel 2006, l'incontro con Michael Margotta, regista e membro dell'Actor Studio di New York, segna una svolta nel suo percorso artistico e personale, portandola a esplorare una visione olistica dell'espressione teatrale, integrando corpo e anima. Dal 2016, l'esperienza con Cristobal Jodorowsky la introduce a un profondo percorso di trasformazione interiore e collabora con lui come assistente. Oggi si dedica a trattamenti individuali, laboratori di movimento ed espressione corporea, massaggi, lettura dei tarocchi e teatro.

Tiziana Coda Zabet è stata insegnante di scuola elementare, occupandosi di dinamiche relazionali ed educazione alla salute. Ha iniziato la sua formazione nella danza classica e successivamente si è specializzata in danza jazz, contemporanea, meditazione zen, teatro, aikido, tai chi, Biodanza, massaggio, floriterapia e reiki, studiando in Italia, Argentina, Brasile e Sri Lanka. Nel 1968, insieme a Massimo Strumia, ha fondato il primo dojo zen a Torino. Negli anni '90 ha scoperto la Biodanza, diventando insegnante titolare e co-direttrice della Scuola di Formazione di Biodanza del Piemonte, collaborando con scuole e progetti per malati di Parkinson e Alzheimer.

SOSTIENI CROSS PROJECT

Attraverso una donazione 5x1000 a
Fondazione CROSS ETS - C.F. 90013120036

Con una donazione tramite i conti correnti intestati
a Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico:

- Banca Intesa Sanpaolo - Iban:
IT81 O 03069 09606 1000 0000 0570
- Banco BPM - Iban:
IT31 M 05034 22400 0000 0001 5916
- Banco Posta - Iban:
IT79 L 07601 10100 0010 0781 9913 /
Nr conto: 1007819913
- Paypal: www.fondazionevco.org/dona -
Commissioni PayPal: 1,8% della somma donata
+ 0,35€ per transazione

Causale

"CROSS Project 2024/2025 - Trovare l'anima del territorio".

*Le erogazioni liberali godono dei benefici fiscali previsti dalla
normativa vigente (art. 83 del D. Lgs 3 luglio 2017).*

Per saperne di più www.fondazionevco.org/news/benefici-fiscali/

CROSS Festival 2025 è organizzato in collaborazione con MAGGIORE_DANZA Centro diffuso di produzione e programmazione / Fondazione Egri per la Danza

Tale progettualità vuole svilupparsi in un'ottica triennale, con il potenziale finanziamento del Ministero della Cultura. Il comune intento delle Fondazioni CROSS ed Egri, nel loro rapporto sviluppato in anni di collaborazione, è quello di promuovere la danza e la diffusione dei linguaggi del contemporaneo in un'ottica di sostenibilità e cambiamento, valorizzando le potenzialità del territorio, dei mezzi e delle risorse, nonché di contribuire allo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo, sostenendo così le pratiche e i processi di creazione artistica.

CROSS Festival 2025 is organised in collaboration with MAGGIORE_DANZA, a disseminated production and programming Centre / Fondazione Egri per la Danza

*This project is to be developed in a three-year
perspective, with potential funding from the Ministry
of Culture. The common intention of CROSS and Egri
foundations, in their relationship developed over
years of collaboration, is to promote dance and the
dissemination of contemporary languages with a view to
sustainability and change, enhancing the potential of the
territory, means and resources, as well as to contribute
to the development of the performing arts system,
thus supporting the practices and processes of artistic
creation.*

BIGLIETTERIA / TICKETS

Acquisto online dei biglietti sul sito /
Purchase of the tickets on the website
www.crossproject.it

Nel giorno stesso dell'evento sarà possibile la prenotazione telefonica, previa verifica dei posti disponibili al +39 351 8081786

*On the same day of the event it will be possible
to book, after checking the available seats,
at the number +39 351 8081786*

Abbonamento valido per tutti gli spettacoli (esclusi workshop): 100€.

*Subscription valid for all performances (excluding workshops):
100 euro.*

Abbonamento attività di formazione del Focus India: 100€ per Hatha Yoga, Kalaripayattu e Odissi.

*Focus India training activities subscription: 100 euro for Hatha
Yoga, Kalaripayattu and Odissi.*

Biglietto ridotto: under 25; membri comunità IEEMI - Istituto ecclesiastico Evangelico Metodista Intra.

*Reduced ticket: under 25; community members IEEMI - Istituto
ecclesiastico Evangelico Metodista Intra.*

Ingresso gratuito sotto ai 6 anni di età.

Free admission under 6 years of age.

Sconto del 20% sulle attività di formazione per chi sottoscrive la tessera del *Kunpen Lama Gangchen /* *Albagnano Healing Meditation Centre di Bee.*

*20% discount on training activities for those who subscribe to
the Kunpen Lama Gangchen / Albagnano Healing Meditation
Centre membership card.*

Prenotazione workshop / Workshop bookings

Antonella Cavalcante

+39 351 8081786

antonella.cavalcante@yahoo.it

INFO

www.crossproject.it

FB [CROSSProject](https://www.facebook.com/CrossProject) / IG [cross_project](https://www.instagram.com/cross_project)

info@crossproject.it

+39 351 8081786

AURA | Newsletter

AURA è il nuovo progetto di CROSS, una newsletter mensile che esplora il legame profondo tra arte e spiritualità.

AURA is the new project by CROSS, a monthly newsletter exploring the deep connection between art and spirituality.

ISCRIVITI QUI
SUBSCRIBE HERE



Sostenibilità

Fondazione CROSS ETS per CROSS Project ha adottato un sistema di gestione sostenibile e nel 2020 ha ottenuto la certificazione ISO 20121 “eventi sostenibili”, rinnovata ogni anno e in fase di rinnovo per il 2024.

Fondazione CROSS ETS condivide e applica gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e mette in atto attività volte alla diffusione dell'impegno. In particolare, si concentra sugli obiettivi n.4, 5, 10, 11, 12: Dare a tutti un'educazione di qualità | Parità di genere | Ridurre le disuguaglianze | Città e comunità sostenibili | Consumo e produzione responsabili.

Sustainability

Fondazione CROSS ETS for CROSS Project has adopted a sustainable management system and in 2020 obtained the ISO 20121 “sustainable events” certification, renewed in 2021 and in the process of renewal for 2024.

Fondazione CROSS ETS shares and applies the Sustainable Development Goals defined in the United Nations 2030 Agenda and activities aimed at spreading the commitment are implemented. In particular, it focuses on goals 4, 5, 10, 11, 12: Giving everyone a quality education | Gender equality | Reduced inequalities | Sustainable cities and communities | Responsible consumption and production.

Un progetto di:



Con il sostegno di:



*"La notte è
davvero buia"*